AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2025

PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.
Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2023/2025 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio 2024.
Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio dell'ente derivanti dal DDL citato sono i seguenti:

- ...
- …
- …

PARTE PRIMA

1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del triennio 2025-2027 ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.
Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.
Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:
a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
m) la nota integrativa;
n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

La presente nota integrativa, la stessa va redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.
Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.
Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la redazione della presente nota integrativa, allegata al progetto di bilancio di previsione 2025-2027, l’agenzia si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2025-2027** rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all’art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuale adeguamento successivamente all’approvazione della Legge di Stabilità **2025** e/o di possibili ulteriori modifiche normative, noché dei provvedimenti contenuti nella Finanziaria Regionale.

2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio, alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

A) *Parte corrente*;
B) *Parte capitale*;
C) *Attività finanziaria*

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2025	2026	2027
A) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.
Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	108.784,00	72.928,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	*10.982.335,14*	*10.833.967,72*	*10.833.967,72*
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	11.091.119,14	10.906.895,72	10.833.967,72
- di cui fondo pluriennale vincolato		*72.928,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) -	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.
L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale.
Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.852.801,20	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	5.062.900,00	975.920,00	100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	*13.915.701,20*	*975.920,00*	*100.000,00*
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.30 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Agenzia.
Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIA		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE SECONDA

3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione		Esercizio
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	(a)	9.602.747,92
Parte accantonata	(b)	646.108,92
Parte vincolata	(c)	8.920.479,86
Parte destinata agli investimenti	(d)	18.464,50
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	**(e)**	**17.694,64**

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ammonta a euro 17.694,64 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione, coerente con i dati di Consuntivo 2024 deliberato dall'Organo Esecutivo, secondo tabella da modulistica Ministeriale.

Di questi euro 0,00 rappresentano la quota accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024.

La quota vincolata di euro 8.920.479,86 risulta così scomposta:

- euro 0,00 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 8.911.069,86 vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 0,00 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- euro 9.410,00 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- euro 0,00 altri vincoli

L' importo totale dell'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione presunto ammonta a euro 0,00 così scomposto:

IL PROSPETTO VA AGGIORNATO SECONDO I DATI RIPORTATI NEL NUOVO QUADRO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

- euro 0,00 utilizzo quota accantonata
- euro 0,00 utilizzo quota vincolata
- euro 0,00 utilizzo quota destinata agli investimenti
- euro 0,00 utilizzo quota disponibile

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dall'utilizzo della quota vincolata, dall'utilizzo della quota accantonata, dall'utilizzo della quota destinata agli investimenti e infine della quota utilizzata di avanzo disponibile .

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce.
La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;

b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;

c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, modificata secondo gli schemi introdotti dal DM del MEF del 01 settembre 2021:

- dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni), l'accantonamento per il FAL, il Fondo Perdite società partecipate, il Fondo Contenzioso e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali, voce in cui è incluso l'accantonamento per Fondo Garanzia Debiti Commerciali; l'iscrizione di tale voce è subordinata all'approvazione del consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo, salvo per l'utilizzo del FAL

- della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2; L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo:
  - i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,
  - i vincoli dai trasferimenti,
  - i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti;
  - I vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - Altri vincoli

- dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

- l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

Gli allegati alla Nota Integrativa che elencano le risorse presunte vincolate, le risorse presunte accantonate e i presunti fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, **devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto**, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

Relativamente al prospetto di all'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" introdotto con il DM del 01 agosto 2019, da segnalare tra le considerevoli novità applicative, la previsione che le entrate vincolate possono avere anche la natura di entrate di dubbia e difficile esazione e pertanto devono essere, nel rispetto della disciplina, oggetto di accantonamento al FCDE o rientrare tra le entrate che richiedono altri accantonamenti nel rispetto della disciplina armonizzata.
L'allegato, per evidenziare le quote vincolate al netto degli accantonamenti, riporta in calce i totali degli accantonamenti effettuati rispettivamente per le singole quote vincolate obbligatoriamente rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e già elencate analiticamente nell'allegato a/1.
Tale rappresentazione, nel prospetto del risultato di amministrazione, delle quote vincolate al netto degli accantonamenti consente di migliorare il totale parte disponibile dell'avanzo presunto, determinando una maggiore quota libera o un minor disavanzo e di evitare l'utilizzo, anticipatamente rispetto all'approvazione del consuntivo, sia pure nei termini consentiti dalla legge, di quote vincolate comprensive della quota di dubbia e difficile esazione.

Di seguito il prospetto delle quote accantonate sulle risorse vincolate (Vedi elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (All. a/2))

Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)	**8.920.479,86**
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	8.911.069,86
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	9.410,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)[(1)]	**8.920.479,86**

3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "*Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
***Il fondo pluriennale vincolate è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.*" […]**

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "*L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato*". […]
"*In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:*
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
***2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.*"**

Ciò detto, la rappresentazione contabile del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2025 **del nostro ente è così sintetizzabile:**

Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	108.784,00	72.928,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	8.852.801,20	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	**8.961.585,20**	**72.928,00**	**0,00**

Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2025	2026	2027
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	72.928,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	**72.928,00**	**0,00**	**0,00**

Il citato DM del MEF del 01/08/2019 ha introdotto alcune modifiche sulla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. In particolare è stato previsto che:

per le spese concernenti il livello minimo di progettazione: alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna di importo pari o superiore a quello ordinariamente previsto dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, non ancora impegnate, possono essere interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Per la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate:

alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:

- sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro;
- le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale .
- in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

  Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del livello di progettazione successivo al minimo, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

  nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti i livelli di progettazione successivi al minimo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;

nell’esercizio in cui è stato verificato il progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente il livello di progettazione successivo o l’esecuzione dell’intervento;

nell’esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi;

nell’esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata, ecc.

Nel rendiconto dell’esercizio in cui non risulta realizzata l’attività attesa nell’esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell’intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

entro l’esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l’esecuzione dell’intervento, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento, comprese quelle previste dall’articolo 59, commi 1 e 1-bis del codice. In assenza di aggiudicazione definitiva delle procedure di cui al periodo precedente entro l’esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell’avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell’intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

4.00 Analisi dell'Entrata

L’analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un’operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall’ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall’imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L’Agenzia per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale.

4.10 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il "***Titolo I***" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

b) il "***Titolo II***" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;

c) il "***Titolo III***" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;

d) il "***Titolo IV***" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "***Titolo V***" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;

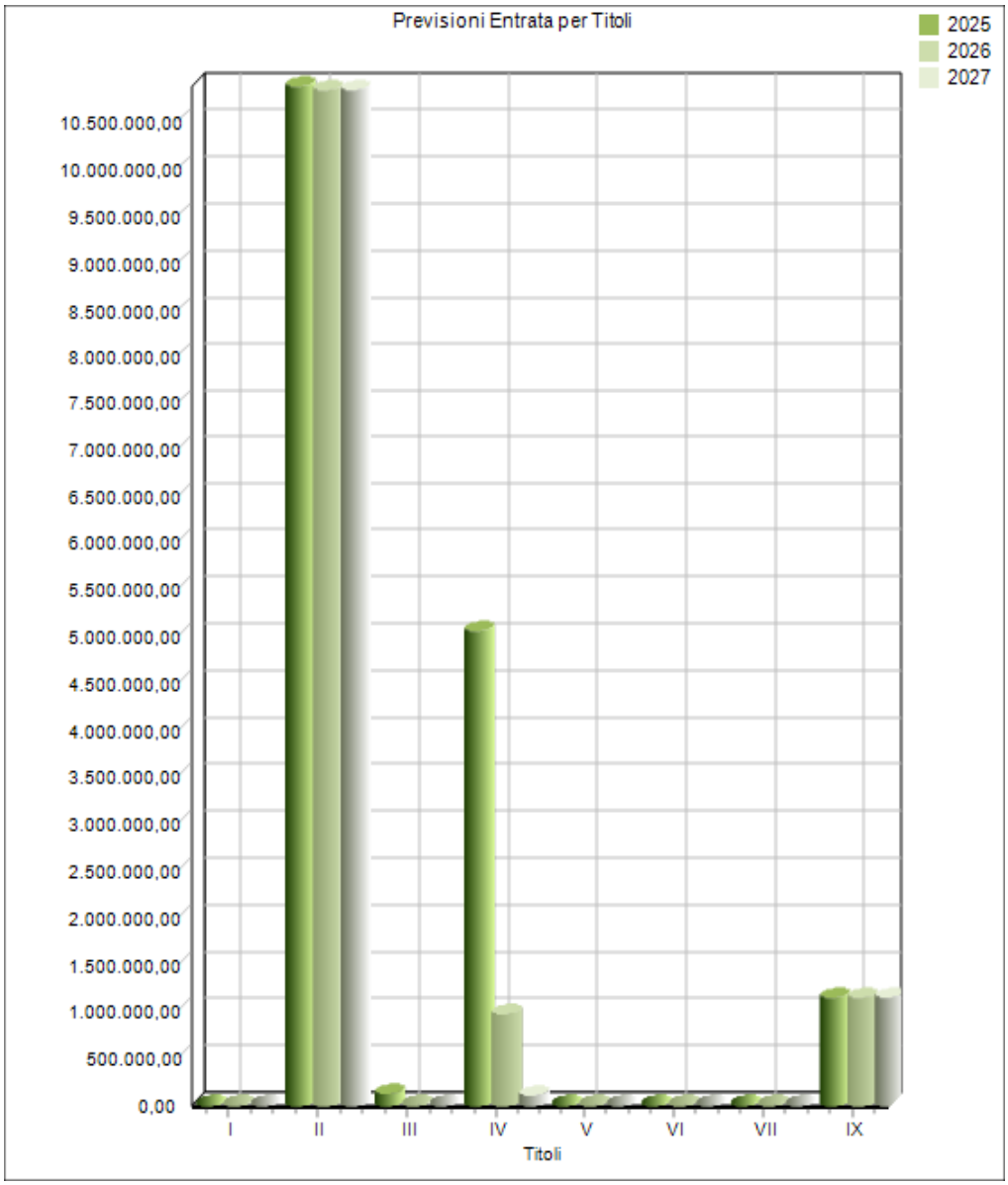
f) il "***Titolo VI***" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.

e) il "***Titolo VII***" propone le entrate da anticipazioni di cassa;

f) il "***Titolo IX***" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziate nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLI DELL'ENTRATA (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
TITOLO I - *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO II - *Trasferimenti correnti*	10.875.335,14	63,28%	10.831.967,72	83,65%	10.831.967,72	89,71%
TITOLO III - *Entrate extratributarie*	107.000,00	0,62%	2.000,00	0,02%	2.000,00	0,02%
TITOLO IV - *Entrate in conto capitale*	5.062.900,00	29,46%	975.920,00	7,54%	100.000,00	0,83%
TITOLO V - *Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VI - *Accensione prestiti*	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - *Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IX - *Entrate per conto di terzi e partite di giro*	1.140.000,00	6,64%	1.140.000,00	8,79%	1.140.000,00	9,44%
Totale	**17.185.235,14**		**12.949.887,72**		**12.073.967,72**	


Previsioni Entrata per Titoli
2025
2026
2027
10.500.000,00
10.000.000,00
9.500.000,00
9.000.000,00
8.500.000,00
8.000.000,00
7.500.000,00
7.000.000,00
6.500.000,00
6.000.000,00
5.500.000,00
5.000.000,00
4.500.000,00
4.000.000,00
3.500.000,00
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
I
II
III
IV
V
VI
VII
IX
Titoli

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni **2025** con gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2024 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2023 e 2024.

4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.
A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

TITOLI	ENTRATE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Totale	*di cui non ricorrente*	Totale	*di cui non ricorrente*	Totale	*di cui non ricorrente*
TITOLO I - *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II - *Trasferimenti correnti*	10.875.335,14	0,00	10.831.967,72	0,00	10.831.967,72	0,00
TITOLO III - *Entrate extratributarie*	107.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
TITOLO IV - *Entrate in conto capitale*	5.062.900,00	0,00	975.920,00	0,00	100.000,00	0,00
TITOLO V - *Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - *Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - *Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO XI - *Entrate per conto di terzi e partite di giro*	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00
TOTALE	**17.185.235,14**	**0,00**	**12.949.887,72**	**0,00**	**12.073.967,72**	**0,00**

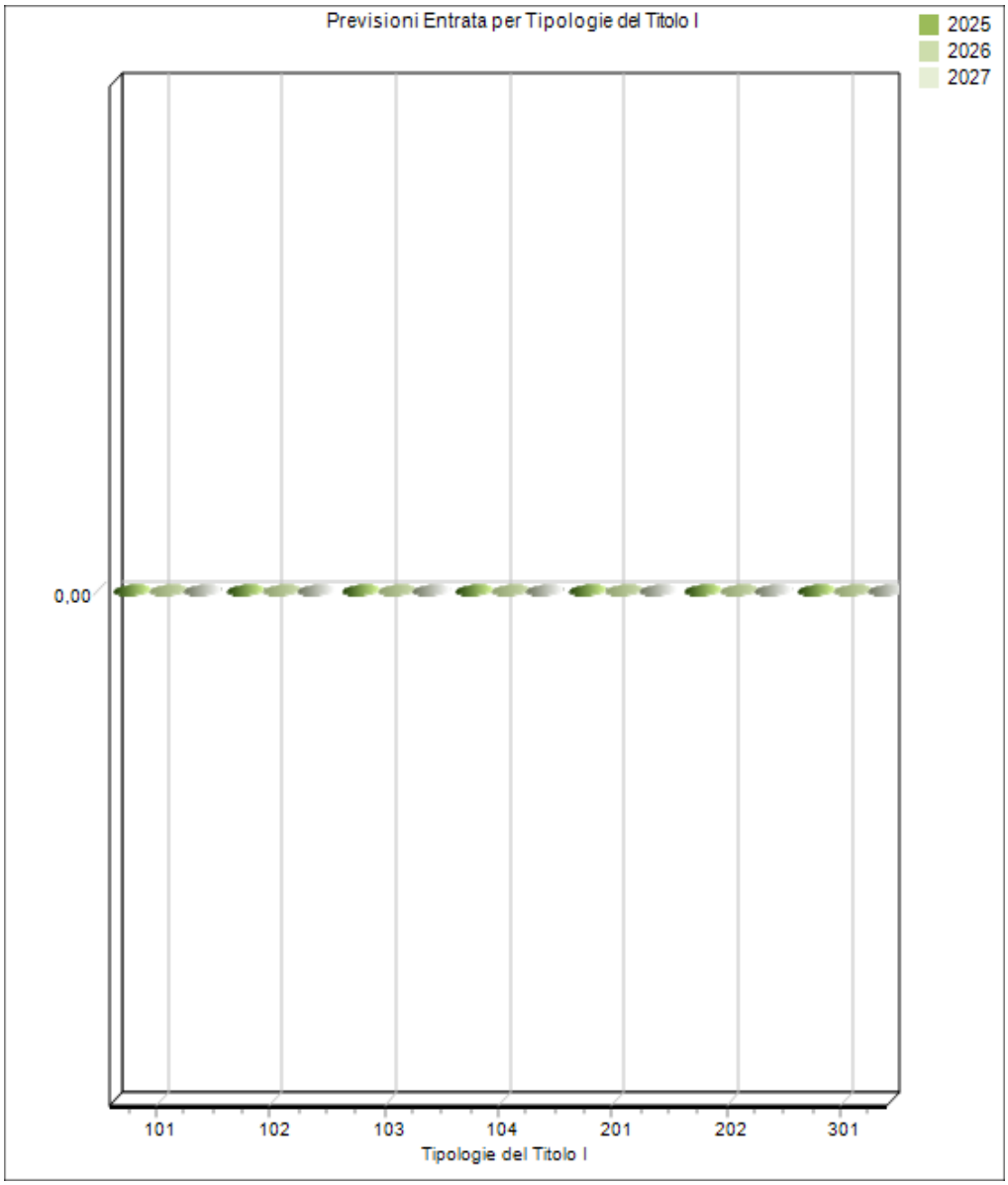
4.20 Le Entrate Tributarie

Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.
Le entrate tributarie sono suddivise in 5 principali tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

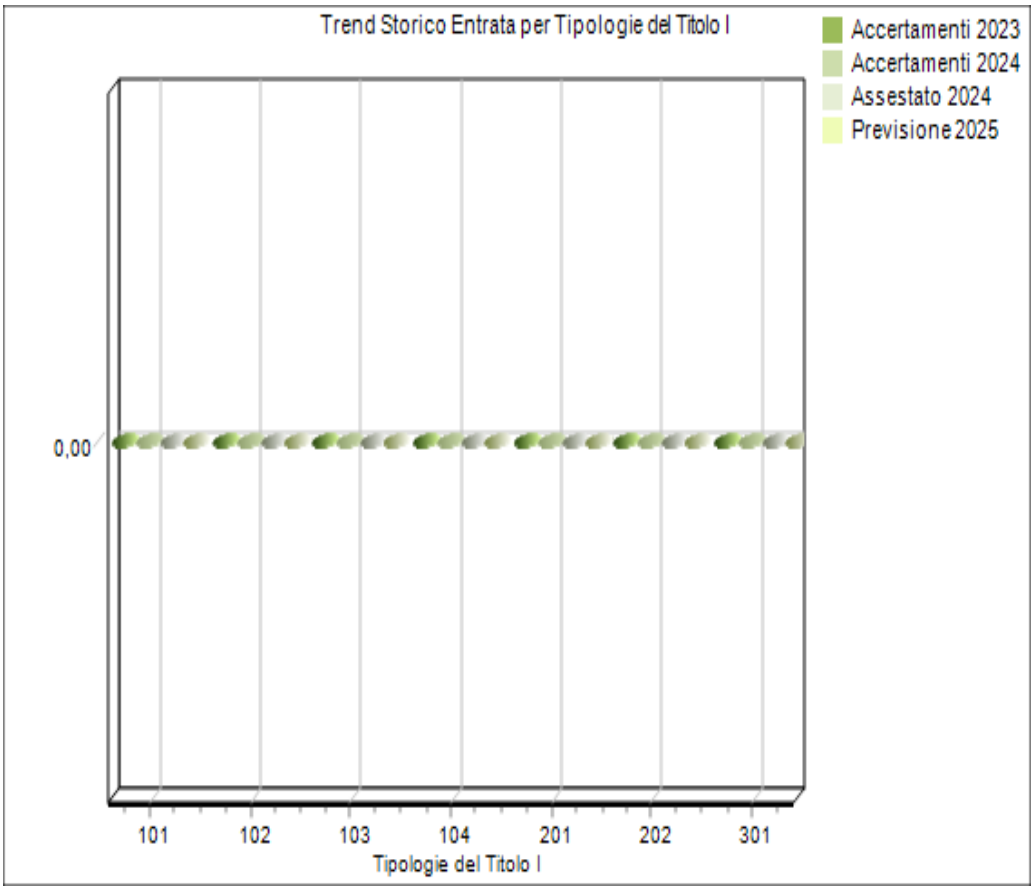
La tipologia 101 "*Imposte, tasse e proventi assimilati*" accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. Comprende i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione della previsione di competenza del Titolo I dell'entrata riferita al pluriennale 2025-2027 e il rapporto proporzionale tra le varie tipologie, poi il confronto della previsione 2025 di ciascuna tipologia con l'assestato 2024 e con gli accertamenti degli esercizi 2024 e 2023.

TIPOLOGIE DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Totale TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**0,00**		**0,00**		**0,00**	


Previsioni Entrata per Tipologie del Titolo I
2025
2026
2027
0,00
101
102
103
104
201
202
301
Tipologie del Titolo I

TIPOLOGIE DEL TITOLO I	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 201	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 202	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



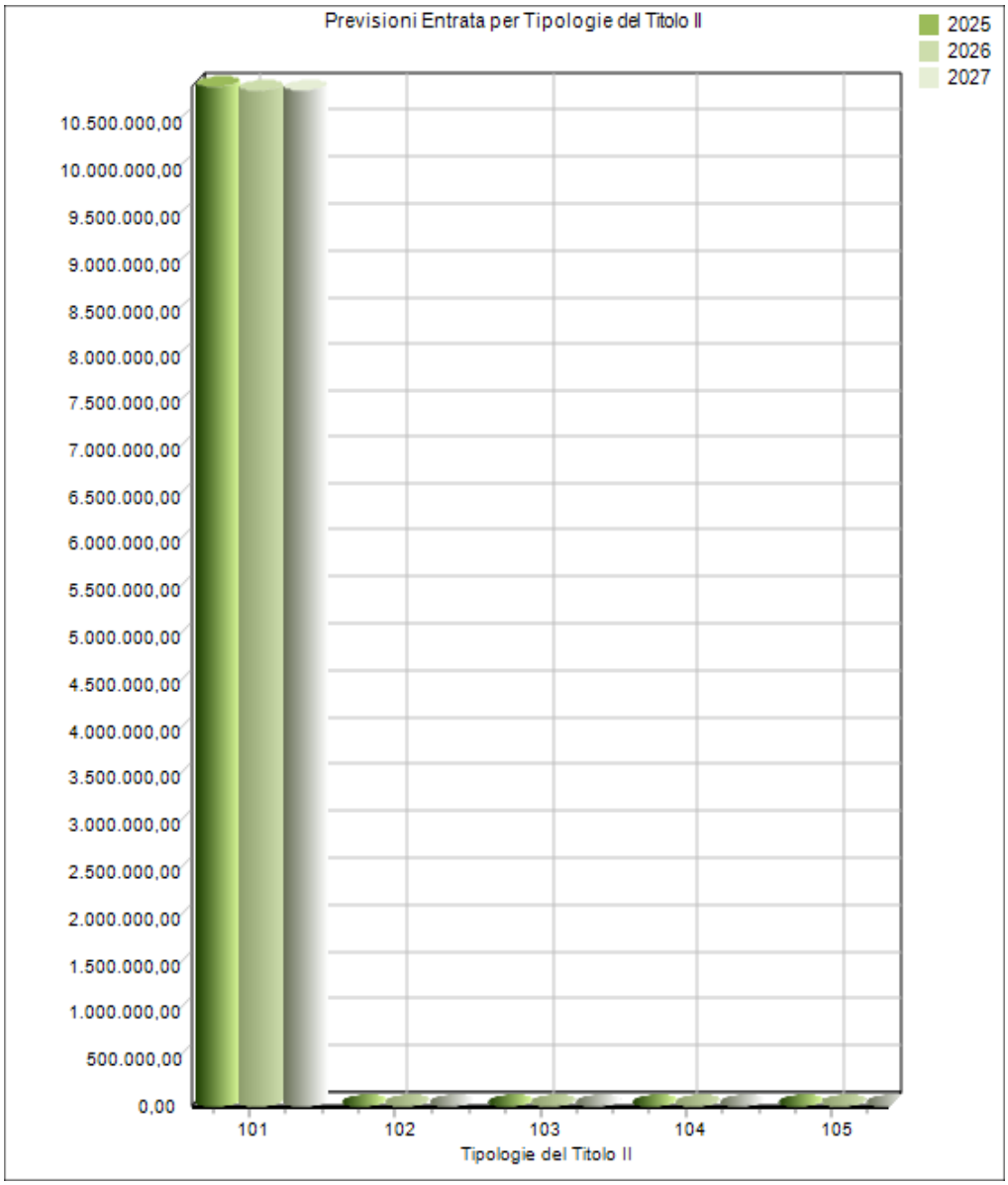
4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

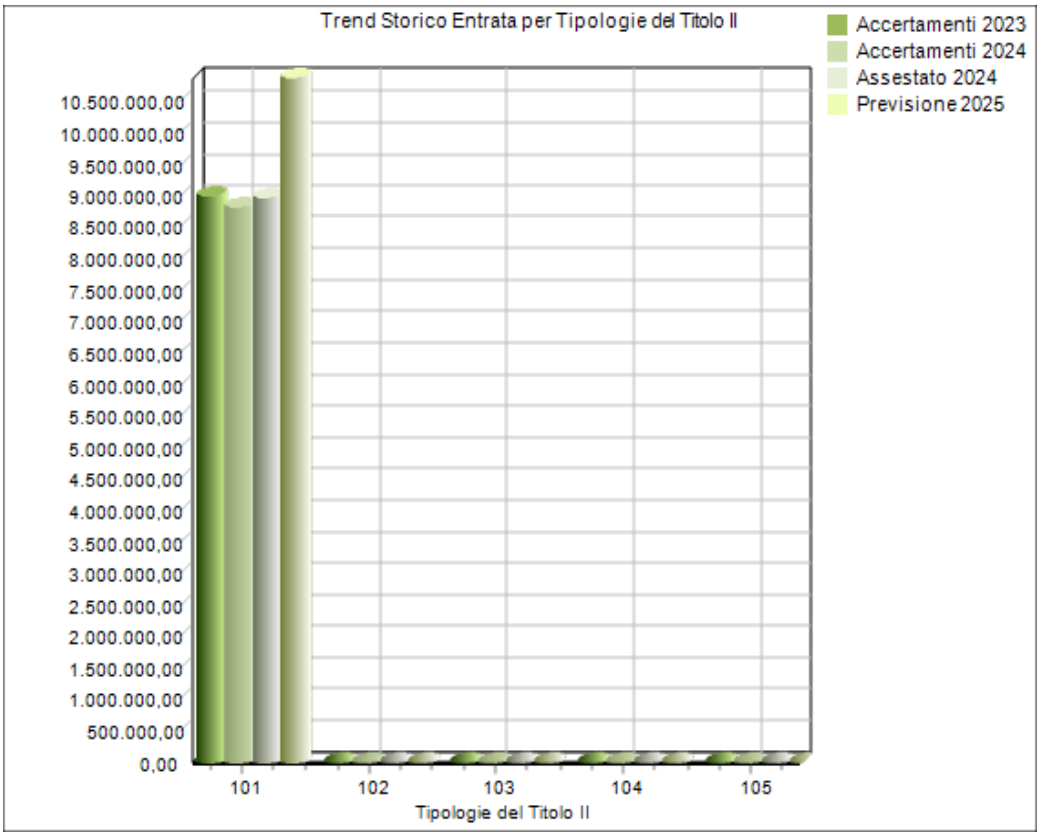
Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

Nelle tabelle seguenti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2025-2027 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con gli importi dell'assestato dell'anno 2024 e degli accertamenti degli esercizi 2024 e 2023.

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs. 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.875.335,14	*100,00 %*	10.831.967,72	*100,00 %*	10.831.967,72	*100,00%*
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Totale Titolo II – Trasferimenti correnti	**10.875.335,14**		**10.831.967,72**		**10.831.967,72**	


Previsioni Entrata per Tipologie del Titolo II
2025
2026
2027
10.500.000,00
10.000.000,00
9.500.000,00
9.000.000,00
8.500.000,00
8.000.000,00
7.500.000,00
7.000.000,00
6.500.000,00
6.000.000,00
5.500.000,00
5.000.000,00
4.500.000,00
4.000.000,00
3.500.000,00
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
101
102
103
104
105
Tipologie del Titolo II

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs 118/2011)	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
TIPOLOGIA 101	9.006.917,11	8.829.176,47	8.954.571,35	10.875.335,14
TIPOLOGIA 102	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**9.006.917,11**	**8.829.176,47**	**8.954.571,35**	**10.875.335,14**

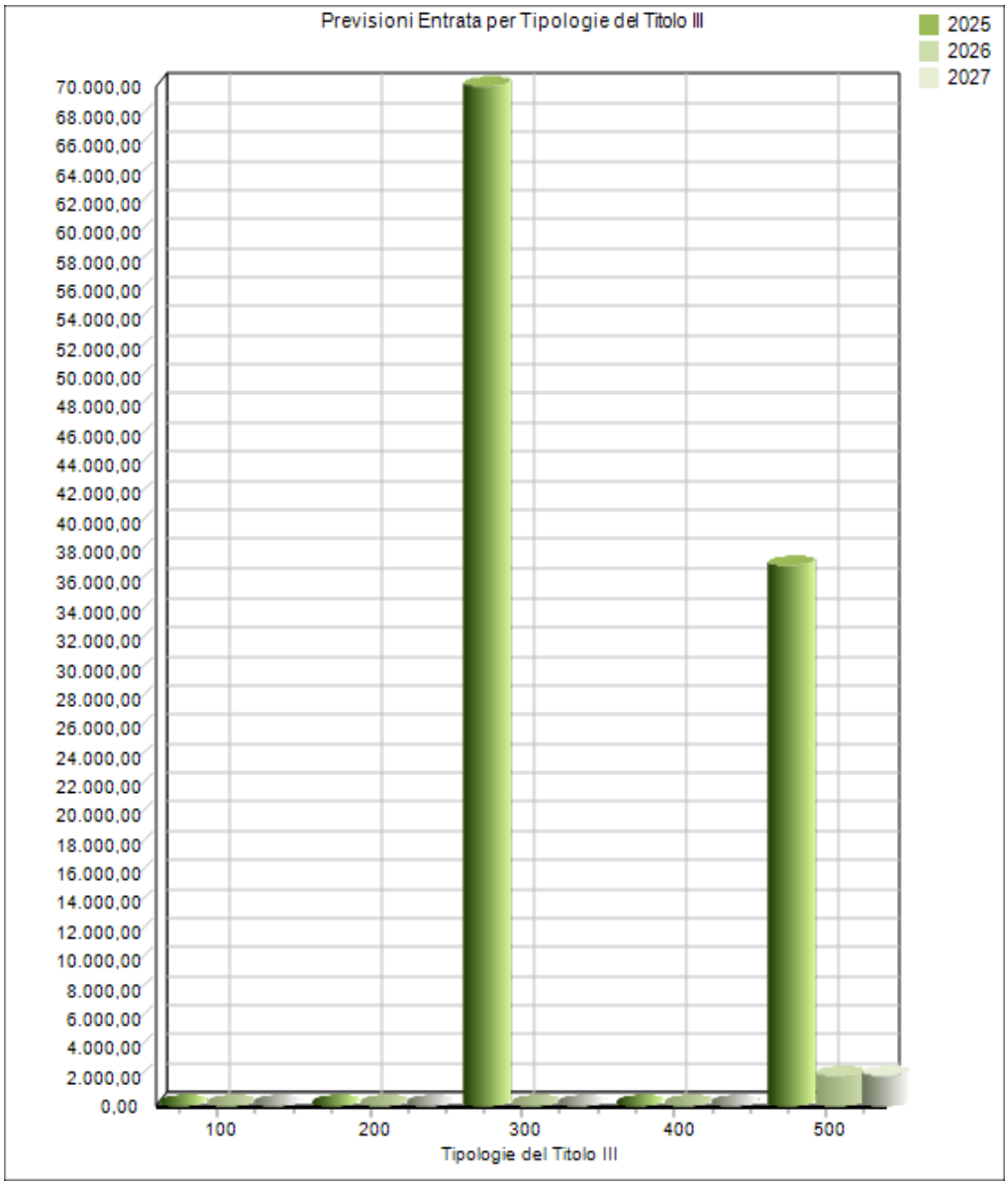


4.40 Le Entrate Extratributarie

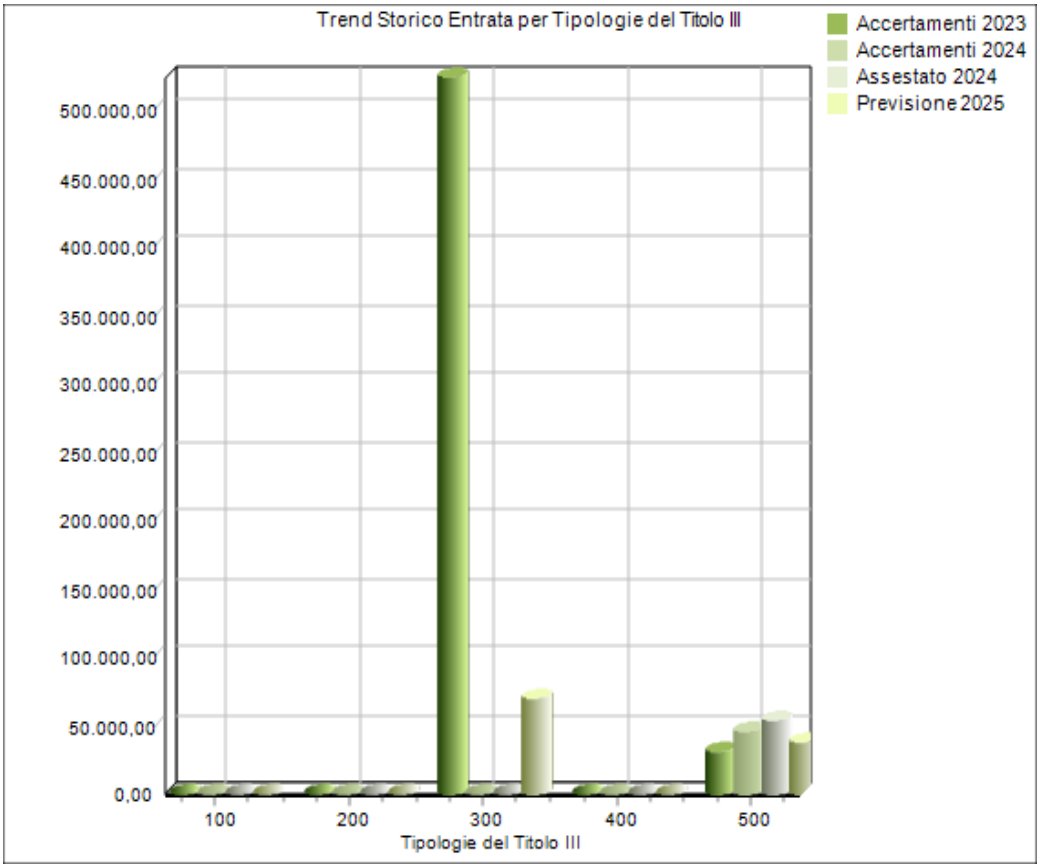
Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.
Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2025-2027 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2024 e degli accertamenti degli esercizi 2024 e 2023.

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 300: Interessi attivi	70.000,00	*65,42%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	37.000,00	*34,58%*	2.000,00	*100,00%*	2.000,00	*100,00%*
Totale Titolo III Entrate extratributarie	**107.000,00**		**2.000,00**		**2.000,00**	


Previsioni Entrata per Tipologie del Titolo III
2025
2026
2027
70.000,00
68.000,00
66.000,00
64.000,00
62.000,00
60.000,00
58.000,00
56.000,00
54.000,00
52.000,00
50.000,00
48.000,00
46.000,00
44.000,00
42.000,00
40.000,00
38.000,00
36.000,00
34.000,00
32.000,00
30.000,00
28.000,00
26.000,00
24.000,00
22.000,00
20.000,00
18.000,00
16.000,00
14.000,00
12.000,00
10.000,00
8.000,00
6.000,00
4.000,00
2.000,00
0,00
100
200
300
400
500
Tipologie del Titolo III

TIPOLOGIE DEL TITOLO III	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
TIPOLOGIA 100	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300	524.245,98	0,00	0,00	70.000,00
TIPOLOGIA 400	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500	30.905,94	44.760,52	53.100,52	37.000,00
TOTALE	**555.151,92**	**44.760,52**	**53.100,52**	**107.000,00**



Entrate da servizi dell'Ente

Attualmente l'Agenzia non gestisce alcun servizio direttamente.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'Ente

La *categoria 03* misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	Importo
Interessi da Cassa DD. PP.	0,00
Interessi da altri enti del settore pubblico	0,00
Interessi da altri soggetti	0,00
Totale	**0,00**

Proventi diversi

La categoria 05 presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.
All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche gli importi riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o all'installazione di mezzi pubblicitari nel caso in cui gli enti decidano di adottare detta soluzione.
Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono costituite da:

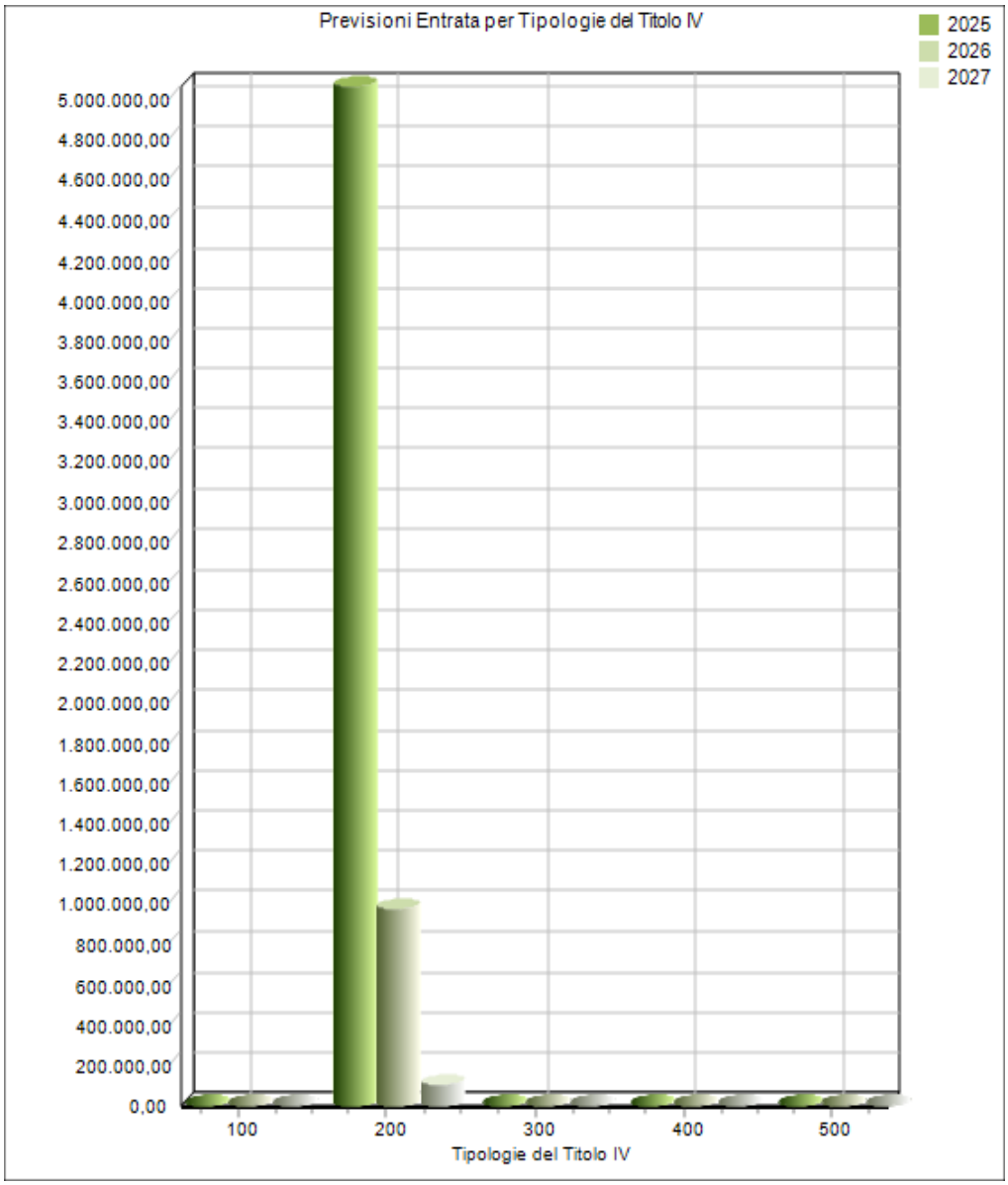
Proventi diversi	Importo
…	
…	

4.50 Le Entrate in Conto Capitale

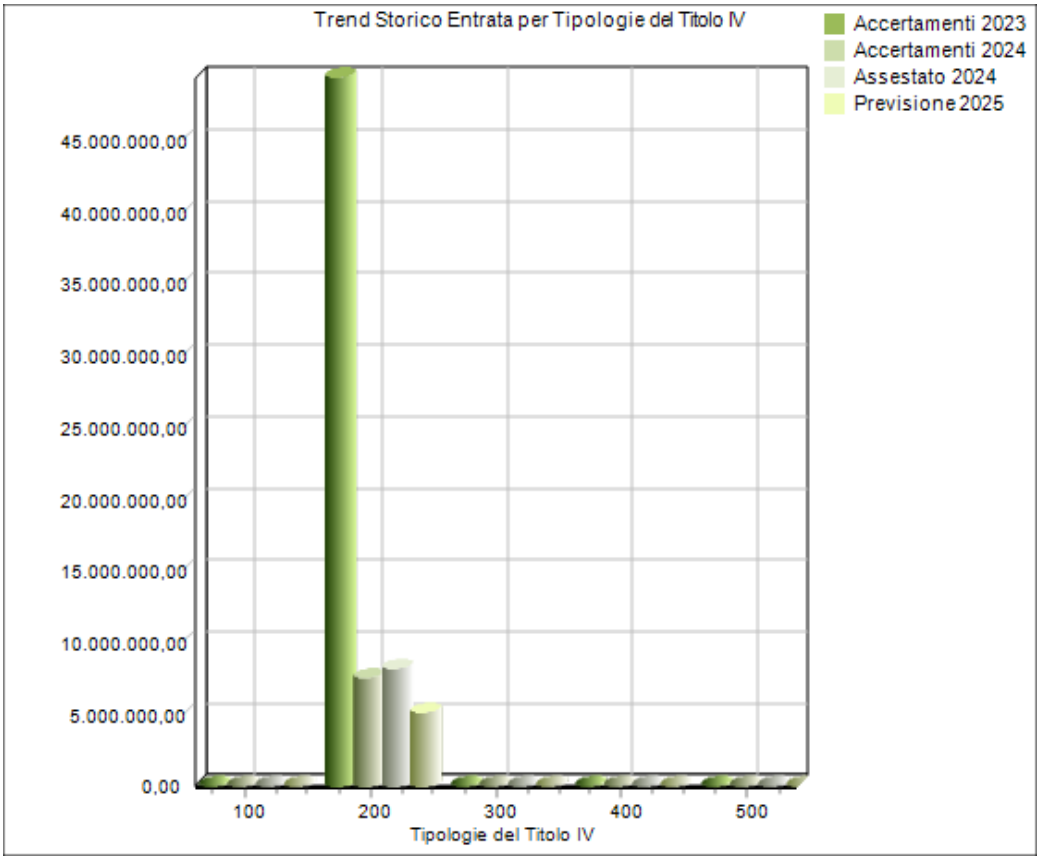
Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2025-2027 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo IV e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2024 e degli accertamenti degli esercizi 2024 e 2023.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.062.900,00	*100,00%*	975.920,00	*100,00%*	100.000,00	*100,00%*
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Totale Titolo IV	**5.062.900,00**		**975.920,00**		**100.000,00**	

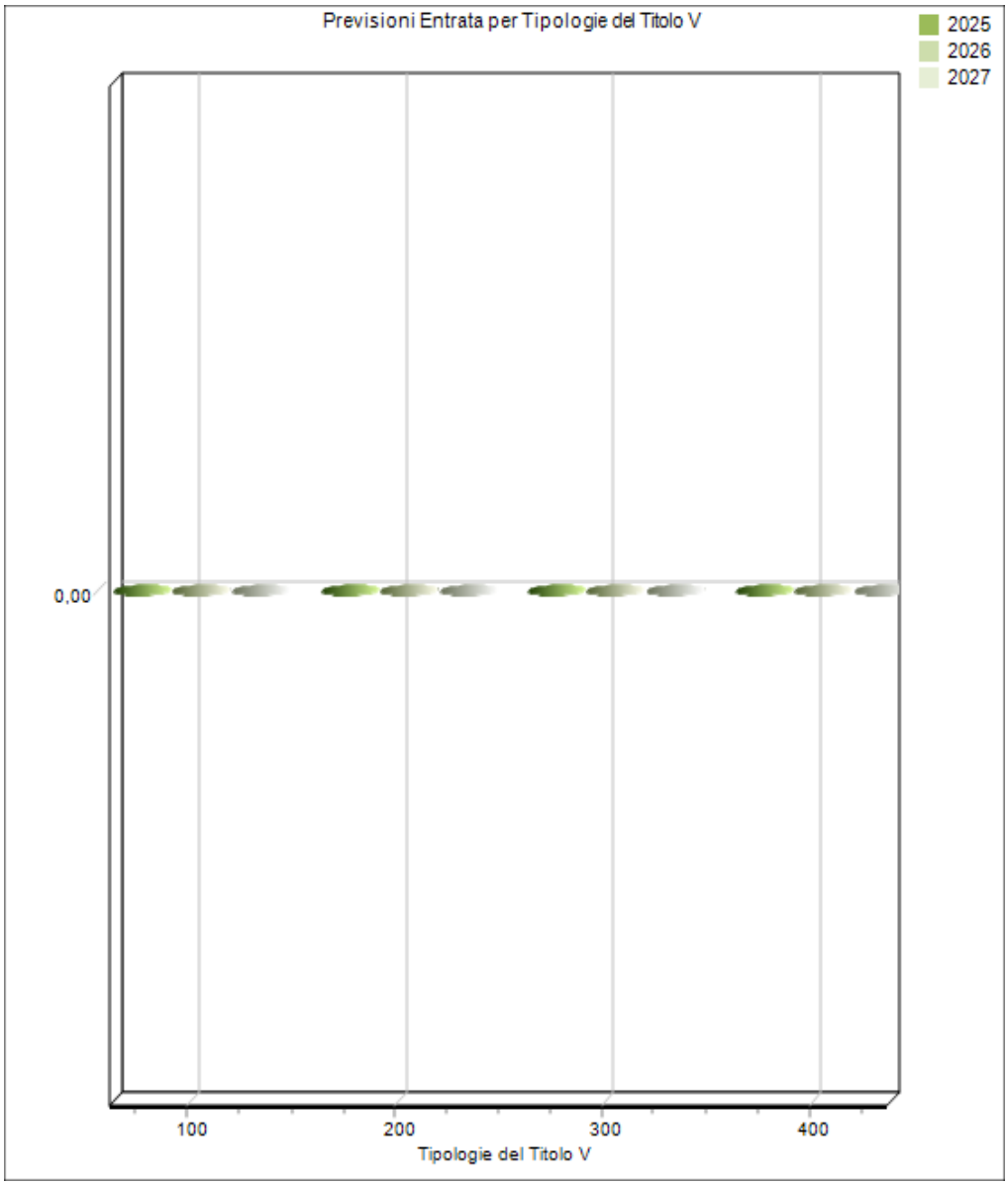

Previsioni Entrata per Tipologie del Titolo IV
2025
2026
2027
5.000.000,00
4.800.000,00
4.600.000,00
4.400.000,00
4.200.000,00
4.000.000,00
3.800.000,00
3.600.000,00
3.400.000,00
3.200.000,00
3.000.000,00
2.800.000,00
2.600.000,00
2.400.000,00
2.200.000,00
2.000.000,00
1.800.000,00
1.600.000,00
1.400.000,00
1.200.000,00
1.000.000,00
800.000,00
600.000,00
400.000,00
200.000,00
0,00
100
200
300
400
500
Tipologie del Titolo IV

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200	49.389.540,84	7.458.155,34	8.193.407,22	5.062.900,00
Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500	14.489,43	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**49.404.030,27**	**7.458.155,34**	**8.193.407,22**	**5.062.900,00**

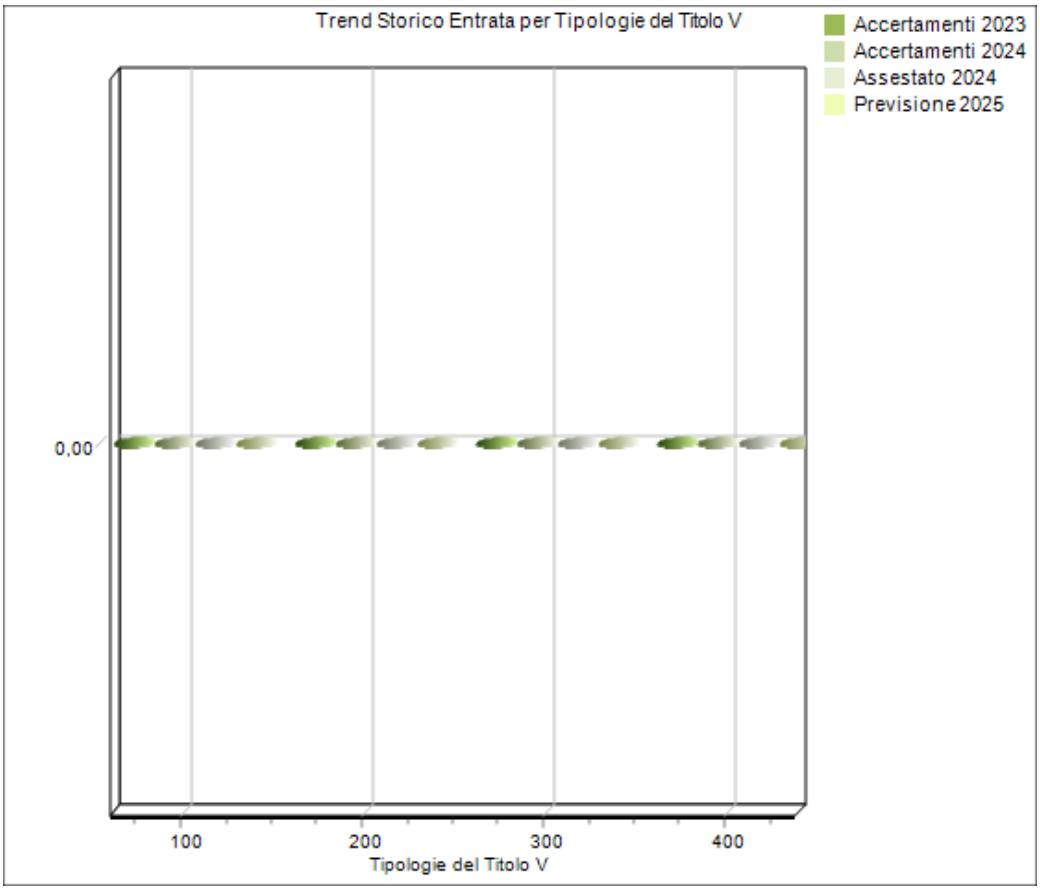


Le entrate del titolo V derivano da riduzioni di attività finanziarie. Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2025-2027 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo V e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2024 e degli accertamenti degli esercizi 2024 e 2023.

TIPOLOGIE DEL TITOLO V (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Totale Titolo V	**0,00**		**0,00**		**0,00**	


Previsioni Entrata per Tipologie del Titolo V
2025
2026
2027
0,00
100
200
300
400
Tipologie del Titolo V

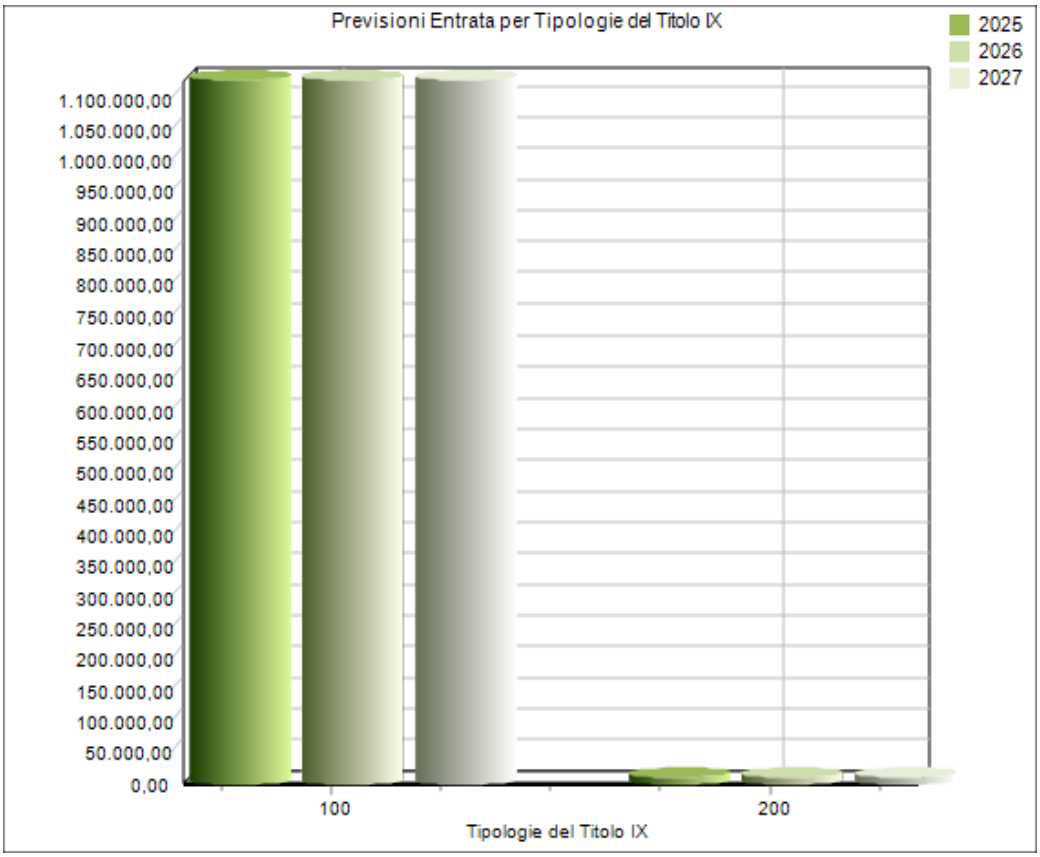
TIPOLOGIE DEL TITOLO V	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



4.70 Le Entrate del titolo IX

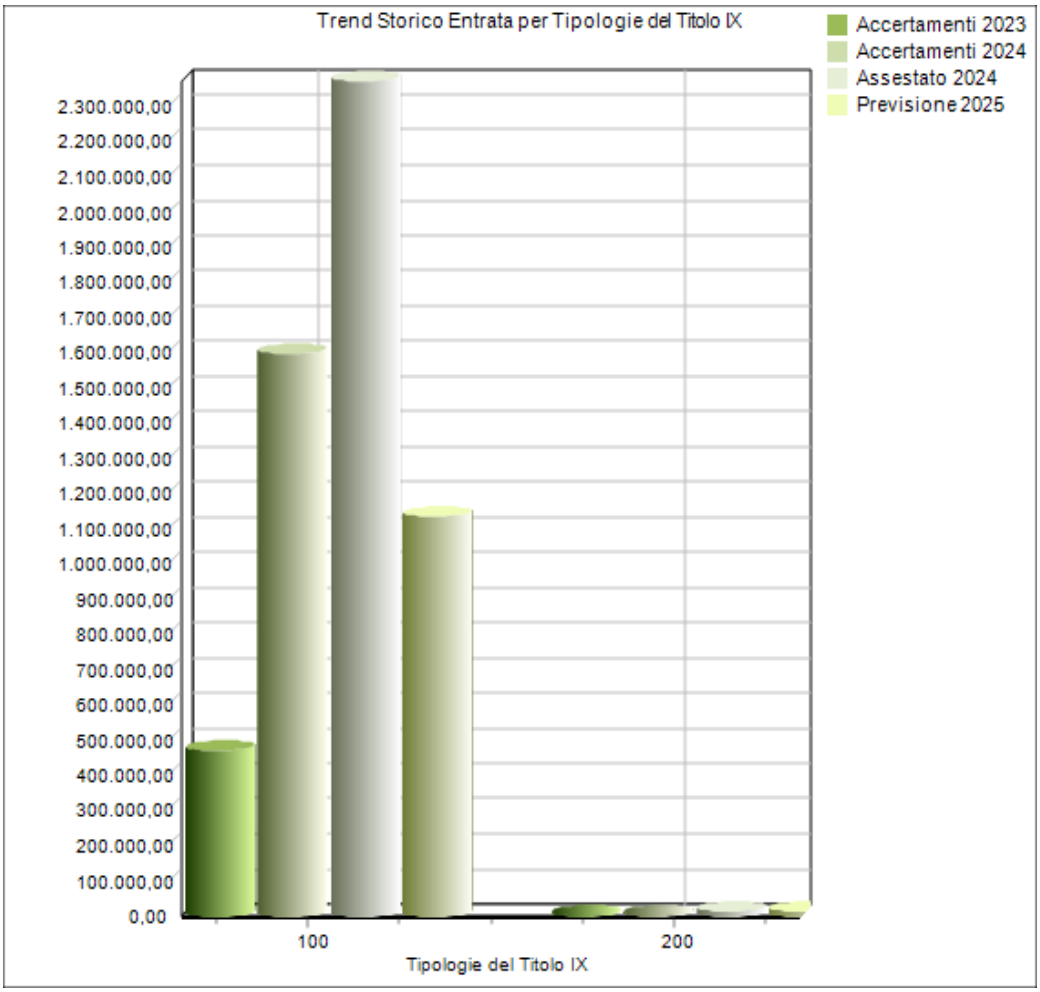
Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.130.000,00	*99,12%*	1.130.000,00	*99,12%*	1.130.000,00	*99,12%*
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10.000,00	*0,88%*	10.000,00	*0,88%*	10.000,00	*0,88%*
Totale	**1.140.000,00**		**1.140.000,00**		**1.140.000,00**	



Nella tabella che segue è presentato il confronto dei valori iscritti nel bilancio di competenza 2025 con gli importi accertati negli anni 2023 e 2024 e l'assestato 2024.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100	465.281,67	1.594.131,72	2.368.000,00	1.130.000,00
Tipologia 200	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Totale	**465.281,67**	**1.594.131,72**	**2.378.000,00**	**1.140.000,00**



5.00 Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.
Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.
La valutazione delle spese che un ente sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle spese per l'amministrazione generale.

In sequenza, si analizzano gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

5.10 Analisi per Titoli

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "***Titolo I***" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "***Titolo II***" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "***Titolo III***" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

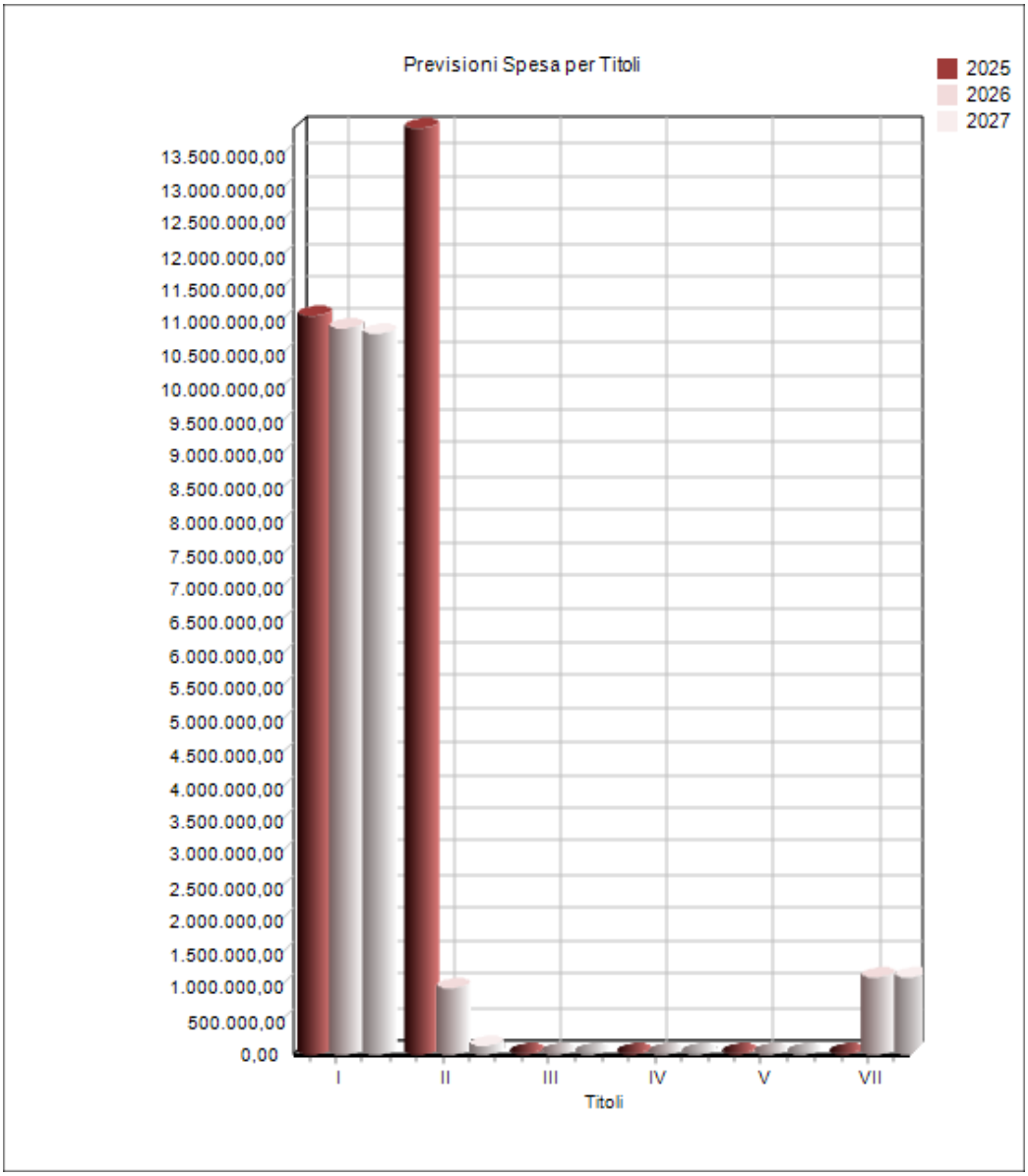
d) "***Titolo IV***" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "***Titolo V***" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "***Titolo VII***" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

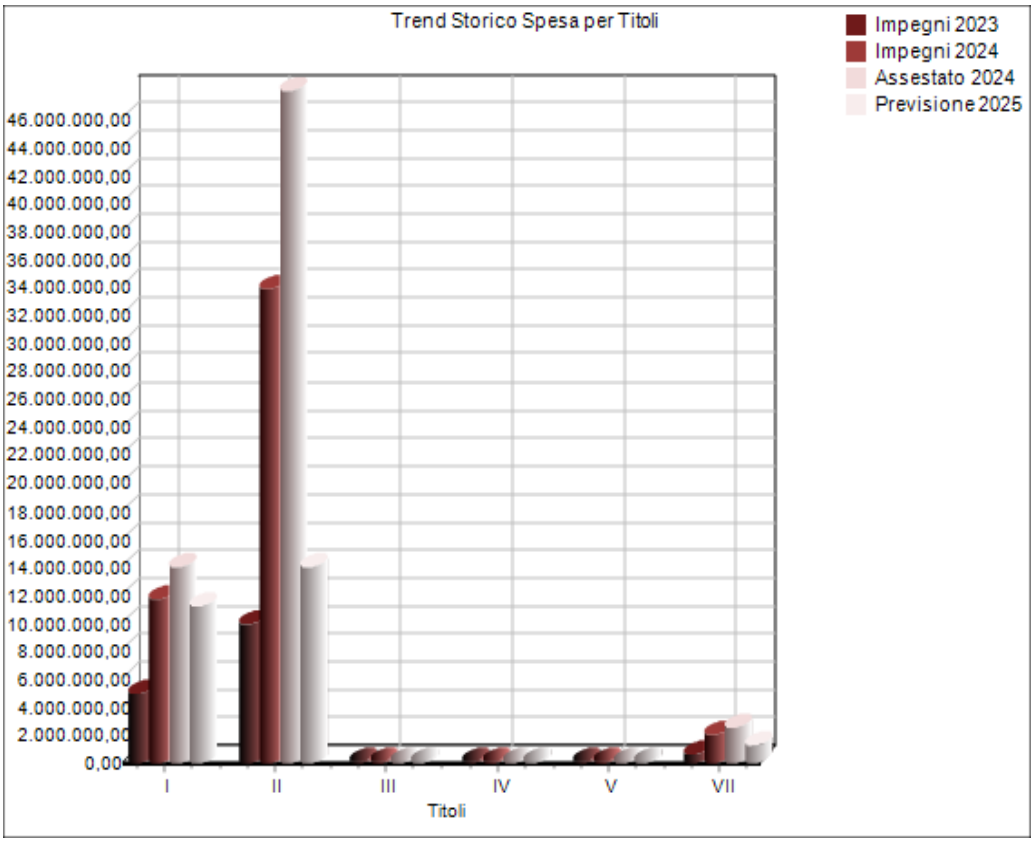
La composizione dei sei titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2025-2027 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLI DELLA SPESA (D.LGS. 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
TITOLO I - Spese correnti	11.091.119,14	42,42%	10.906.895,72	83,75%	10.833.967,72	89,73%
TITIOO II - Spese in conto capitale	13.915.701,20	53,22%	975.920,00	7,49%	100.000,00	0,83%
TITIOLO III -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITIOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.140.000,00	4,36%	1.140.000,00	8,76%	1.140.000,00	9,44%
TOTALE TITOLI	**26.146.820,34**		**13.022.815,72**		**12.073.967,72**	



Nella tabella sottostante, invece, viene effettuato un confronto delle previsioni definitive dell'anno 2025 con l'assestato 2024 e gli importi impegnati negli anni 2023 e 2024.

TITOLI DELLA SPESA (dlgs 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2023	**2024**	**2024**	**2025**
TITOLO I	4.816.507,70	11.632.469,76	13.895.859,37	11.091.119,14
TITOLO II	9.816.357,09	33.842.276,05	47.937.466,55	13.915.701,20
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	465.281,67	1.972.973,45	2.378.000,00	1.140.000,00
Totale	**15.098.146,46**	**47.447.719,26**	**64.211.325,92**	**26.146.820,34**


Trend Storico Spesa per Titoli
Impegni 2023
Impegni 2024
Assestato 2024
Previsione 2025
46.000.000,00
44.000.000,00
42.000.000,00
40.000.000,00
38.000.000,00
36.000.000,00
34.000.000,00
32.000.000,00
30.000.000,00
28.000.000,00
26.000.000,00
24.000.000,00
22.000.000,00
20.000.000,00
18.000.000,00
16.000.000,00
14.000.000,00
12.000.000,00
10.000.000,00
8.000.000,00
6.000.000,00
4.000.000,00
2.000.000,00
0,00
I
II
III
IV
V
VII
Titoli

5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.
Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

TITOLI	SPESE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Totale	*di cui non ricorrente*	Totale	*di cui non ricorrente*	Totale	*di cui non ricorrente*
TITOLO I – *Spese correnti*	11.091.119,14	0,00	10.906.895,72	0,00	10.833.967,72	0,00
TITOLO II – *Spese in conto capitale*	13.915.701,20	0,00	975.920,00	0,00	100.000,00	0,00
TITOLO III – *Spese per incremento di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV – *Rimborso di prestiti*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V – Chiusura *anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII – *Spese per conto terzi e partite di giro*	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00
TOTALE	**26.146.820,34**	**0,00**	**13.022.815,72**	**0,00**	**12.073.967,72**	**0,00**

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

5.20 Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un' articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.
Le spese correnti sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

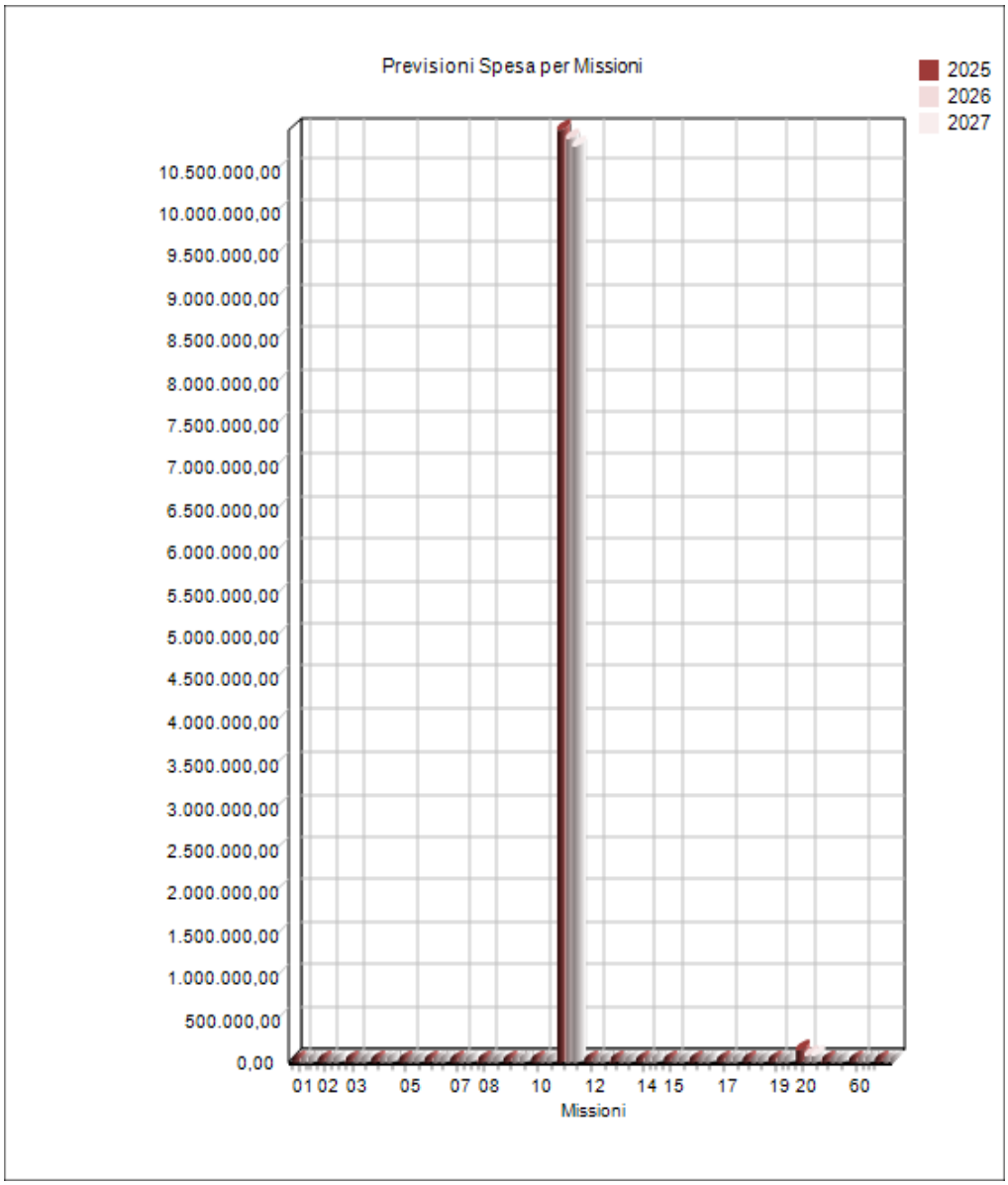
5.21 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

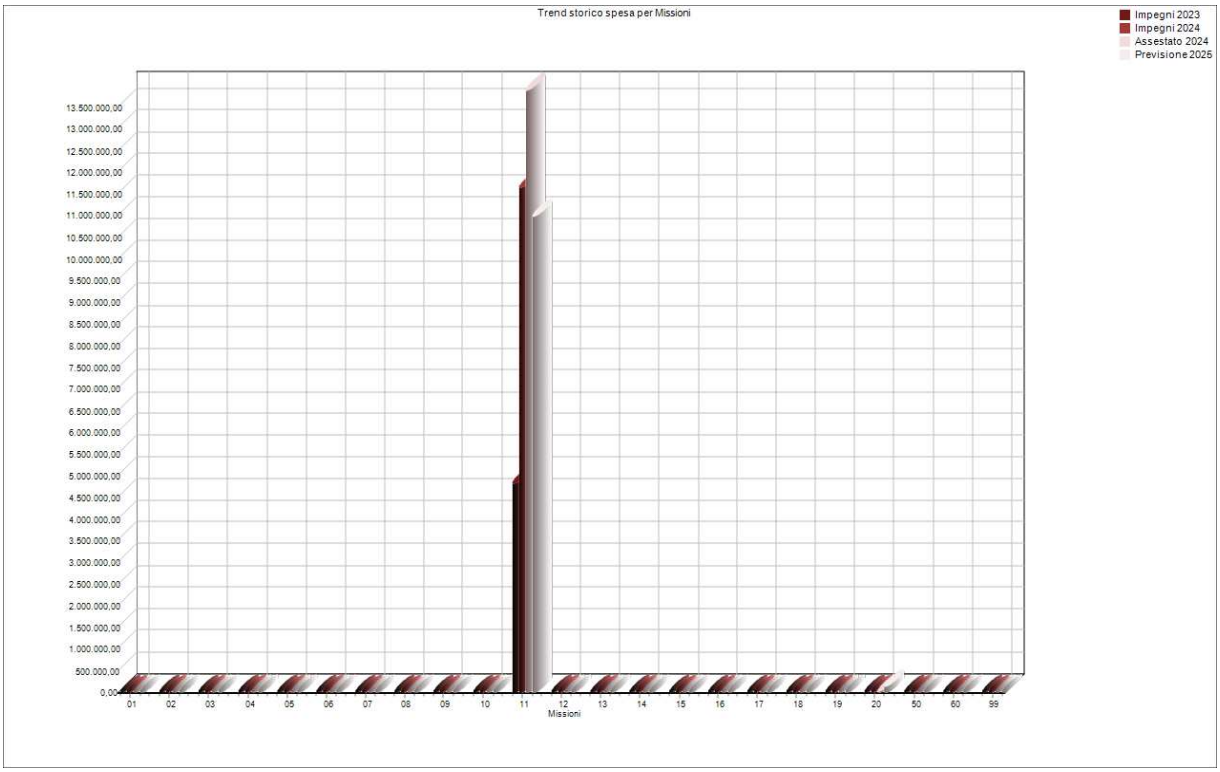
Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2025-2027 e successivamente, la previsione di competenza 2025 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2024 e delle spese impegnate nel 2023 e 2024.

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	10.961.119,14	*98,83%*	10.846.895,72	*99,45%*	10.773.967,72	*99,45%*
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2025	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	130.000,00	*1,17%*	60.000,00	*0,55%*	60.000,00	*0,55%*
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Totale Titolo I	**11.091.119,14**		**10.906.895,72**		**10.833.967,72**	


Previsioni Spesa per Missioni
2025
2026
2027
10.500.000,00
10.000.000,00
9.500.000,00
9.000.000,00
8.500.000,00
8.000.000,00
7.500.000,00
7.000.000,00
6.500.000,00
6.000.000,00
5.500.000,00
5.000.000,00
4.500.000,00
4.000.000,00
3.500.000,00
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
01 02 03 05 07 08 10 12 14 15 17 19 20 60
Missioni

MISSIONI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	4.816.507,70	11.632.469,76	13.880.859,37	10.961.119,14
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	15.000,00	130.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.816.507,70**	**11.632.469,76**	**13.895.859,37**	**11.091.119,14**


Trend storico spesa per Missioni
Impegni 2023
Impegni 2024
Assestato 2024
Previsione 2025
13.500.000,00
13.000.000,00
12.500.000,00
12.000.000,00
11.500.000,00
11.000.000,00
10.500.000,00
10.000.000,00
9.500.000,00
9.000.000,00
8.500.000,00
8.000.000,00
7.500.000,00
7.000.000,00
6.500.000,00
6.000.000,00
5.500.000,00
5.000.000,00
4.500.000,00
4.000.000,00
3.500.000,00
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 50 60 99
Missioni

5.22 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

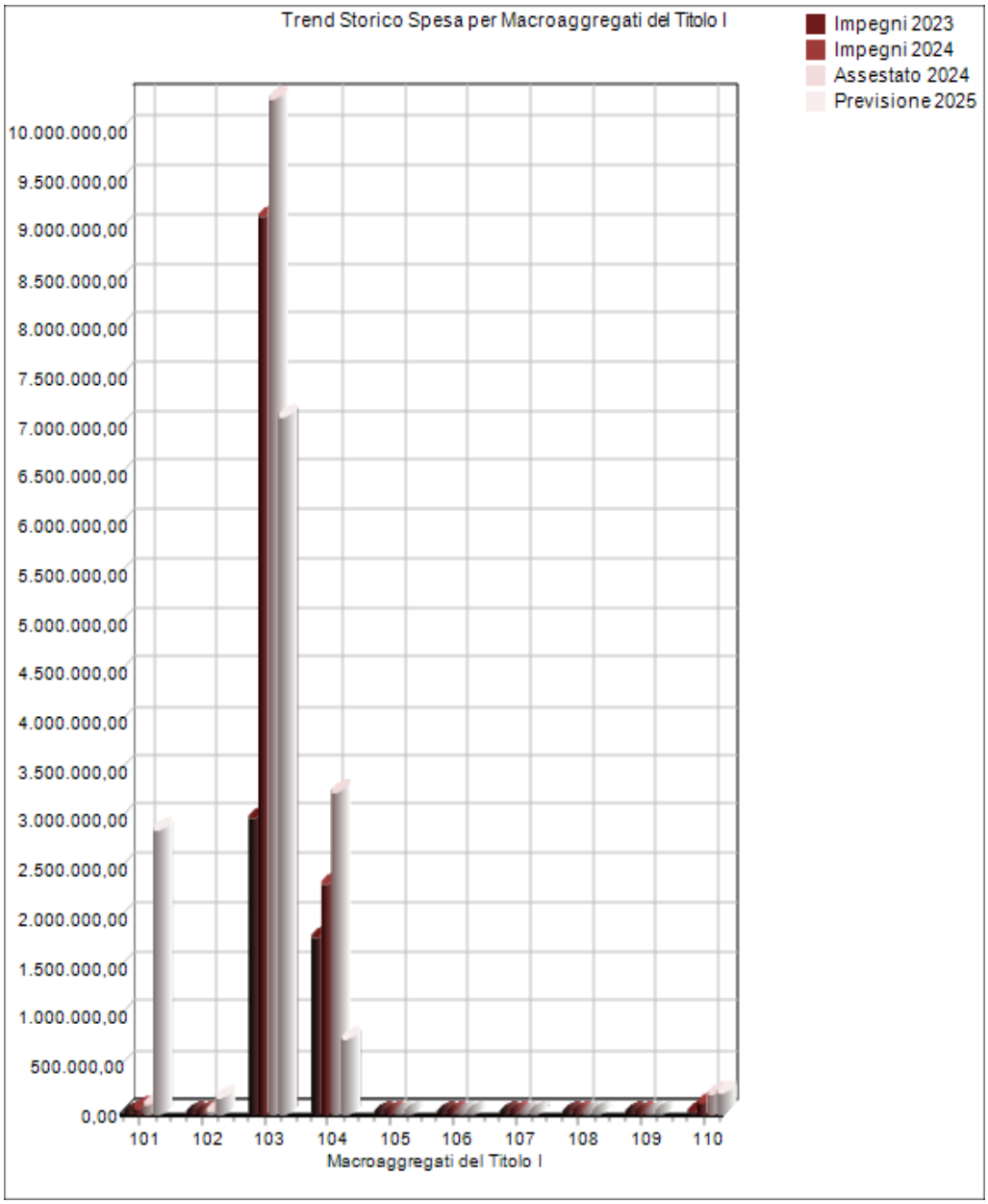
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2025-2027 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2025 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2024 e delle spese impegnate nel 2023 e 2024.

MACROAGGREGATI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.877.977,78	25,95%	2.808.278,73	25,75%	2.808.278,73	25,92 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	151.453,63	1,37%	147.785,26	1,35%	147.785,26	1,36%
103 - Acquisto di beni e servizi	7.093.728,26	63,96%	6.957.220,73	63,79%	6.884.292,73	63,54 %
104 - Trasferimenti correnti	749.348,47	6,76%	885.000,00	8,11%	885.000,00	8,17%
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 - Interessi passivi	500,00	0,00%	500,00	0,00%	500,00	0,00%
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
110 - Altre spese correnti	218.111,00	1,96%	108.111,00	1,00%	108.111,00	1,01%
TOTALE TITOLO il	**11.091.119,14**		**10.906.895,72**		**10.833.967,72**	

MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	46.500,06	92.000,00	2.877.977,78
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	302,22	3.385,79	10.500,00	151.453,63
103 - Acquisto di beni e servizi	3.006.382,85	9.136.983,50	10.325.217,59	7.093.728,26
104 - Trasferimenti correnti	1.797.210,50	2.345.687,43	3.275.420,94	749.348,47
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	5,88	0,00	500,00	500,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 - Altre spese correnti	12.606,25	99.912,98	192.220,84	218.111,00
TOTALE TITOLO I	**4.816.507,70**	**11.632.469,76**	**13.895.859,37**	**11.091.119,14**


Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo I
Impegni 2023
Impegni 2024
Assestato 2024
Previsione 2025
10.000.000,00
9.500.000,00
9.000.000,00
8.500.000,00
8.000.000,00
7.500.000,00
7.000.000,00
6.500.000,00
6.000.000,00
5.500.000,00
5.000.000,00
4.500.000,00
4.000.000,00
3.500.000,00
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
Macroaggregati del Titolo I

5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.
A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.
Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.
Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.
Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è poi determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle media considerando dello stanziamento .

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2025-2027.

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2025			
	Stanziamenti di bilancio (a)	*Accantonamento obbligatorio al fondo (b)*	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)*
TITOLO I - *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II - *Trasferimenti correnti*	10.875.335,14	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - *Entrate extra-tributarie*	107.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - *Entrate in conto capitale*	5.062.900,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - *Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**16.045.235,14**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
DI CUI PARTE CORRENTE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
DI CUI PARTE C/CAPITALE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2026			
	Stanziamenti di bilancio (a)	*Accantonamento obbligatorio al fondo (b)*	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)*
TITOLO I - *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II - *Trasferimenti correnti*	10.831.967,72	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - *Entrate extra-tributarie*	2.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - *Entrate in conto capitale*	975.920,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - *Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**11.809.887,72**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
DI CUI PARTE CORRENTE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
DI CUI PARTE C/CAPITALE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2027			
	Stanziamenti di bilancio (a)	*Accantonamento obbligatorio al fondo (b)*	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)*
TITOLO I - *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II - *Trasferimenti correnti*	10.831.967,72	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - *Entrate extra-tributarie*	2.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - *Entrate in conto capitale*	100.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - *Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**10.933.967,72**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
DI CUI PARTE CORRENTE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
DI CUI PARTE C/CAPITALE	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***

5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relativi a spese potenziali destinati a: copertura delle perdite di società ed enti partecipati, copertura dei rischi per spese legali, copertura del trattamento di fine mandato di Sindaco ed amministratori

Rischi per spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"*In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "*L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti*".

Il DM del MEF 01 agosto 2019 ha indicato che è possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. A sostegno del rispetto dei tempi di pagamento, alcune norme puntano a mettere a disposizione delle PA, con il contributo di Cassa depositi e prestiti, la liquidità per pagare i debiti commerciali (commi da 849 a 857) e contemporaneamente vengono introdotte misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2020, gli Enti che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali",* sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'iscrizione del Fondo è stato applicato a partire dal bilancio 2021-2023 consentendo agli enti di calcolarlo sulla base degli indicatori di ritardo dei pagamenti e di riduzione percentuale del debito pregresso, determinati sulla base dei propri dati contabili.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

Fondo che dovrà applicarsi con apposita variazione al bilancio di previsione, da adottarsi con delibera di giunta entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento e che sarà commisurato agli stanziamenti di bilancio per l'acquisto di beni e servizi (esclusi quelli finanziati da risorse con vincolo di destinazione).

L'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, iscritto nella parte corrente del bilancio, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, viene iscritto per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 863 ha precisato, poi, che l'accantonamento al nuovo fondo è adeguato nel corso dell'esercizio sulla base delle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa di acquisto di beni e servizi ed esclude espressamente gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità del ritardo di pagamento, avrà una dimensione strettamente legata alle informazioni contenute in PCC. Infatti, ai sensi del comma 861, i ritardi di pagamento saranno calcolati "mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni", considerando anche le "fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare".

Tuttavia, l'art. 9 c.2 lettera a) del decreto-legge 152 del 06/11/2021 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR, modificando il comma 861 ha consentito che , "*Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cuiall'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n.196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo diregolarita' amministrativa e contabile".*

La comunicazione in questione, cui si riferisce il comma 867, riguarda l'invio, mediante la Pcc, entro il 31 gennaio di ogni anno, dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. La seconda condizione impone la preliminare verifica, da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Sempre l'art. 9 c.2 lettera b) dispone che gli Enti dovranno iscrivere il fondo garanzia debiti commerciali anche nel corso dell'esercizio o della gestione provvisori entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui si rileva il mancato rispetto dei tempi di pagamento e/o della riduzione del debito.

Il mancato rispetto dei tempi di pagamento e/o della riduzione del debito è ovviamente riferito all'esercizio precedente quello dell'iscrizione.

5.30 Spese in conto capitale

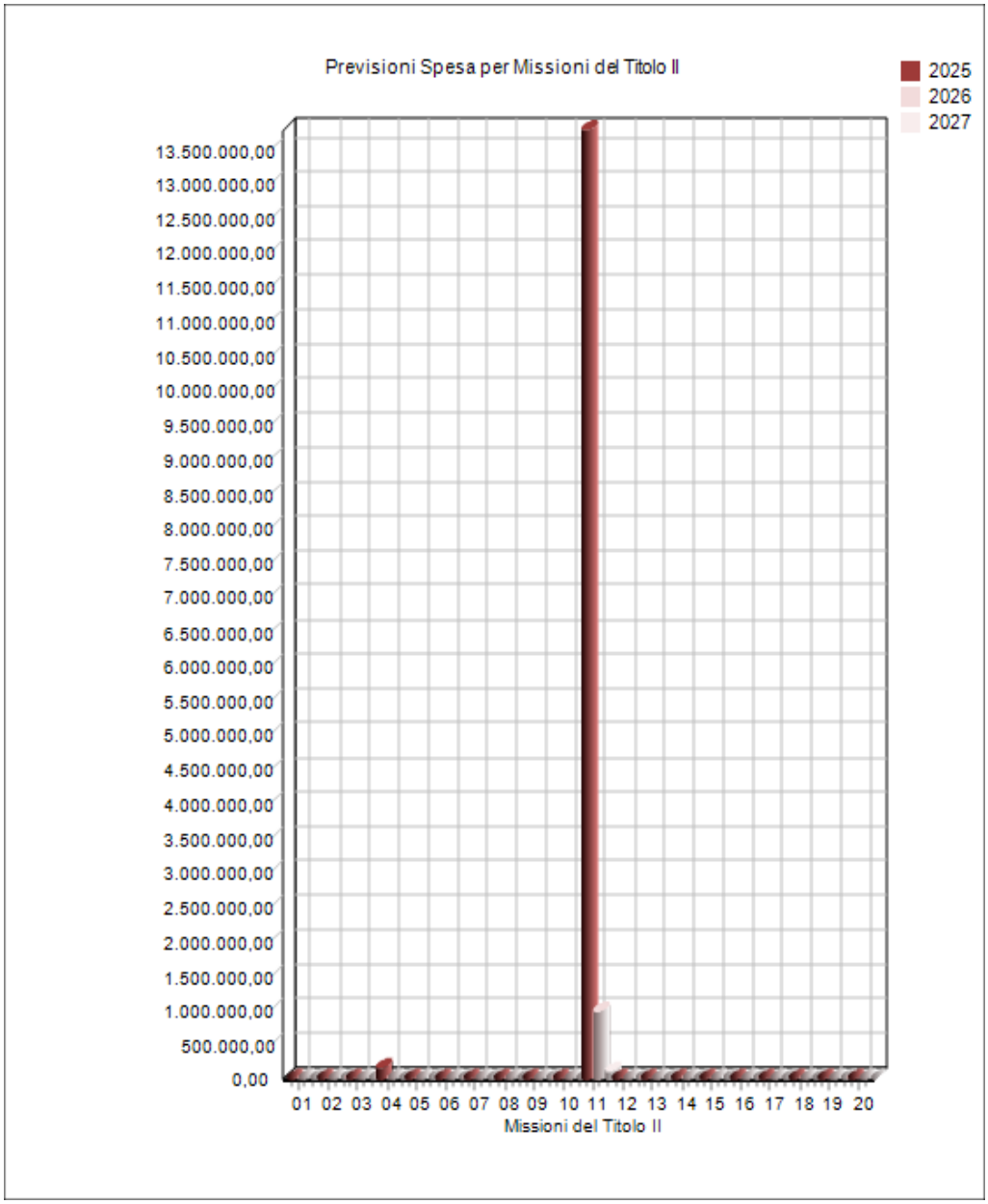
Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

5.31 Spese in c/capitale per missioni

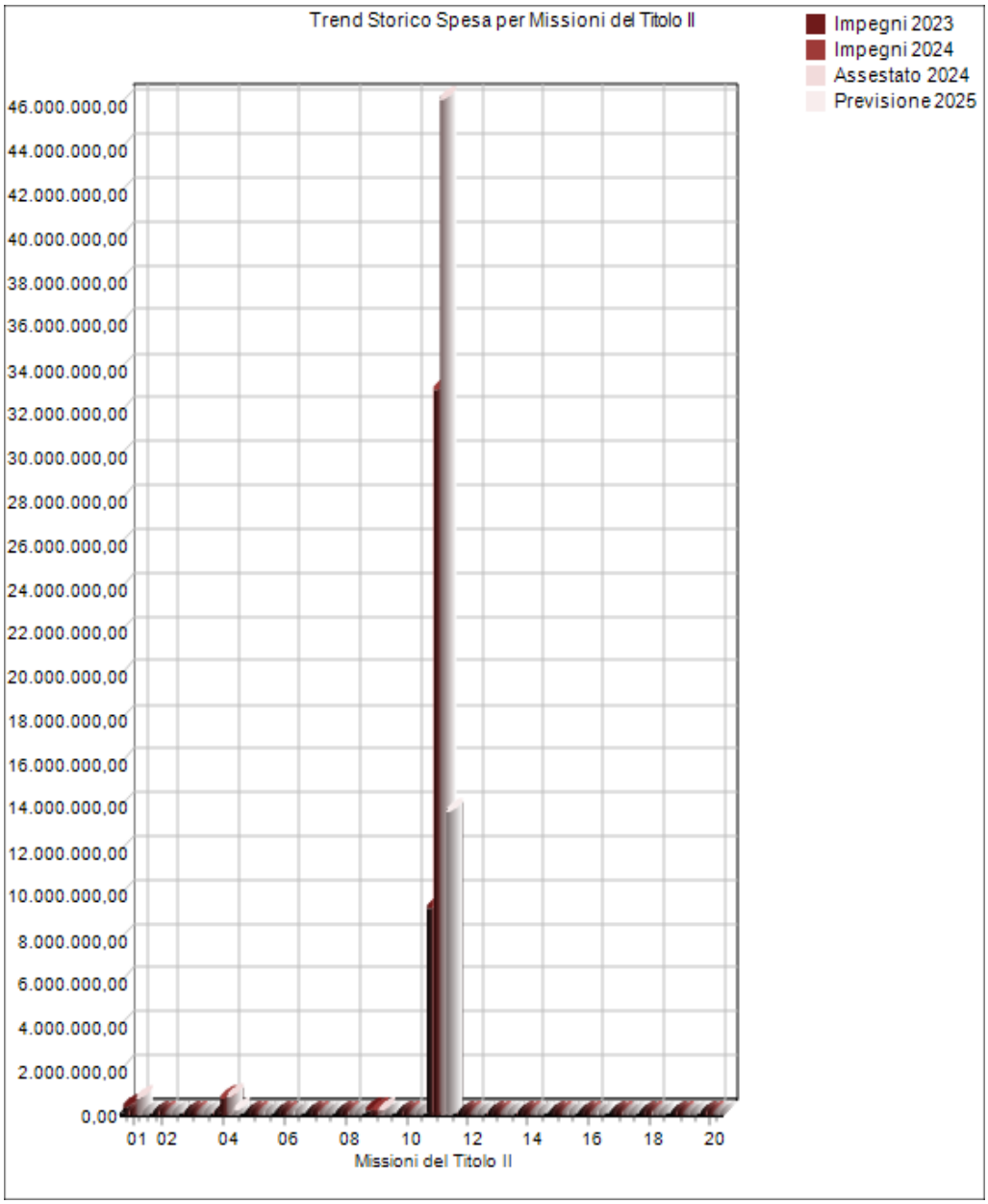
Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II e del titolo III. L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2025-2027 e, successivamente, ciascuna missione di competenza 2025 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2024 e degli impegni degli anni 2023 e 2024.

MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	**0,00**%	0,00	**0,00**%	0,00	**0,00**%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	145.192,57	1,04%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	13.770.508,63	98,96%	975.920,00	100,00%	100.000,00	100,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

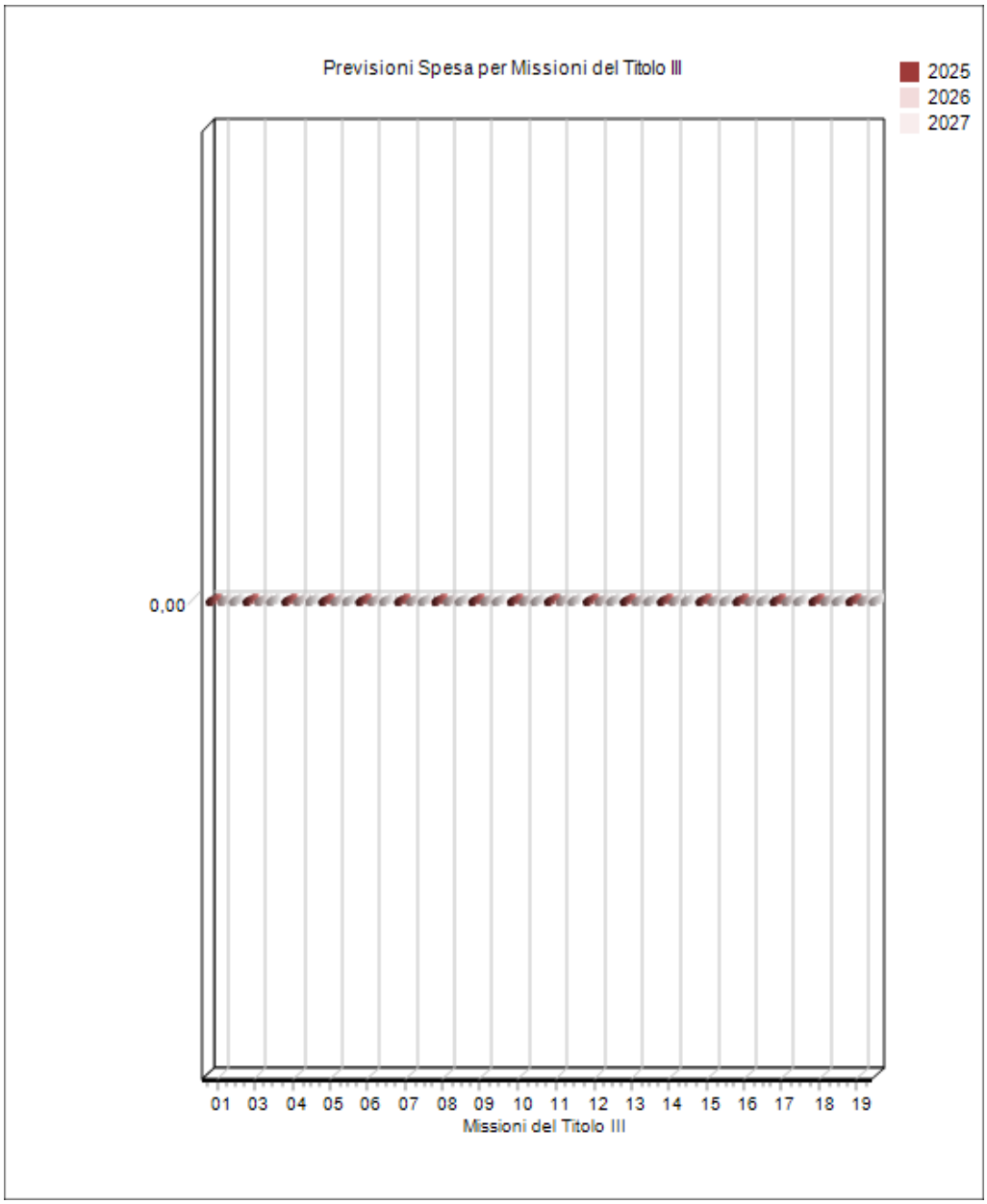
MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	**13.915.701,20**		**975.920,00**		**100.000,00**	



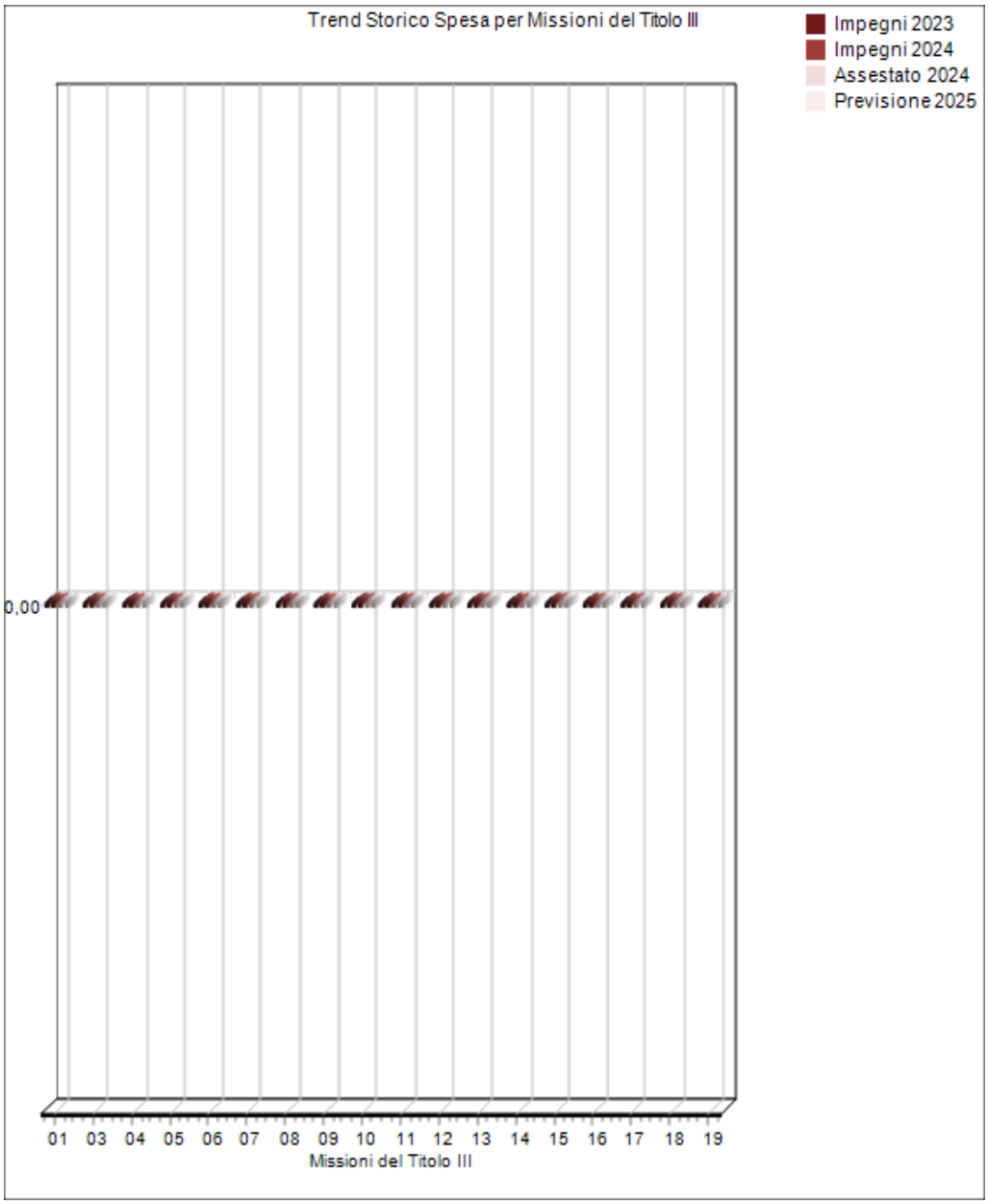
TITOLO II MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	325.227,50	0,00	700.000,00	0,00
MSISIONE 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	680.520,28	825.712,85	145.192,57
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.030,12	136.813,89	136.813,89	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	9.370.099,47	33.024.941,88	46.274.939,81	13.770.508,63
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.816.357,09	33.842.276,05	47.937.466,55	13.915.701,20


Trend Storico Spesa per Missioni del Titolo II
Impegni 2023
Impegni 2024
Assestato 2024
Previsione 2025
46.000.000,00
44.000.000,00
42.000.000,00
40.000.000,00
38.000.000,00
36.000.000,00
34.000.000,00
32.000.000,00
30.000.000,00
28.000.000,00
26.000.000,00
24.000.000,00
22.000.000,00
20.000.000,00
18.000.000,00
16.000.000,00
14.000.000,00
12.000.000,00
10.000.000,00
8.000.000,00
6.000.000,00
4.000.000,00
2.000.000,00
0,00
01 02 04 06 08 10 12 14 16 18 20
Missioni del Titolo II

MISSIONI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	**0,00**		**0,00**		**0,00**	


Previsioni Spesa per Missioni del Titolo III
2025
2026
2027
0,00
01 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19
Missioni del Titolo III

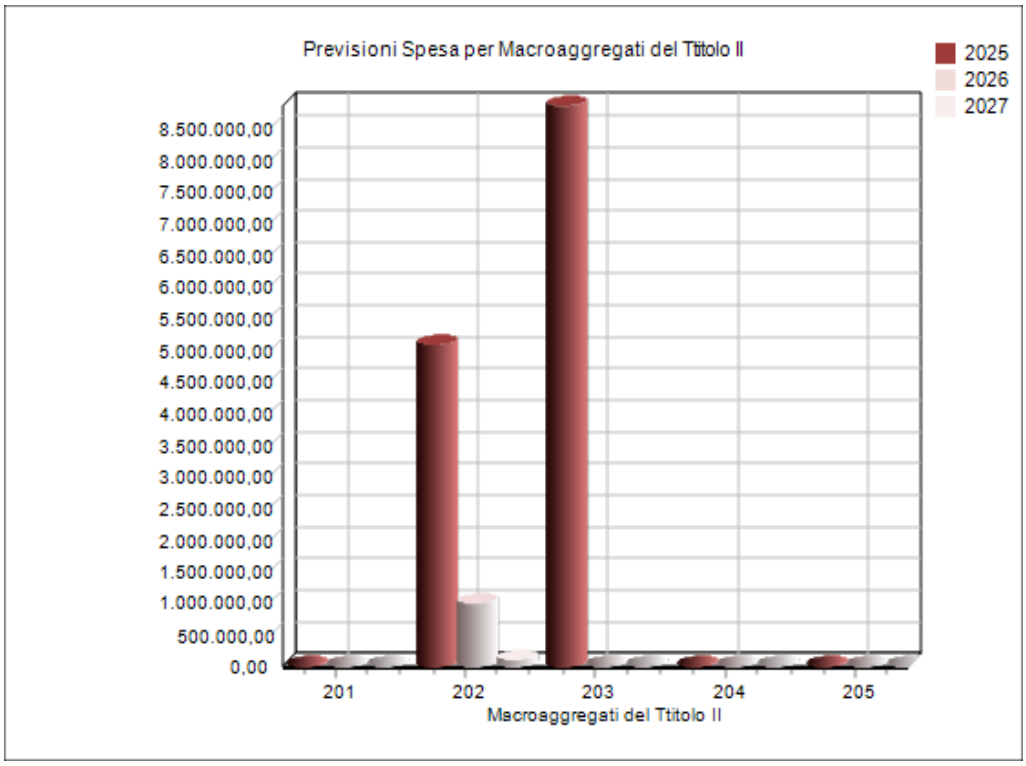
TITOLO III MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**


Trend Storico Spesa per Missioni del Titolo III
Impegni 2023
Impegni 2024
Assestato 2024
Previsione 2025
0,00
01 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19
Missioni del Titolo III

5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

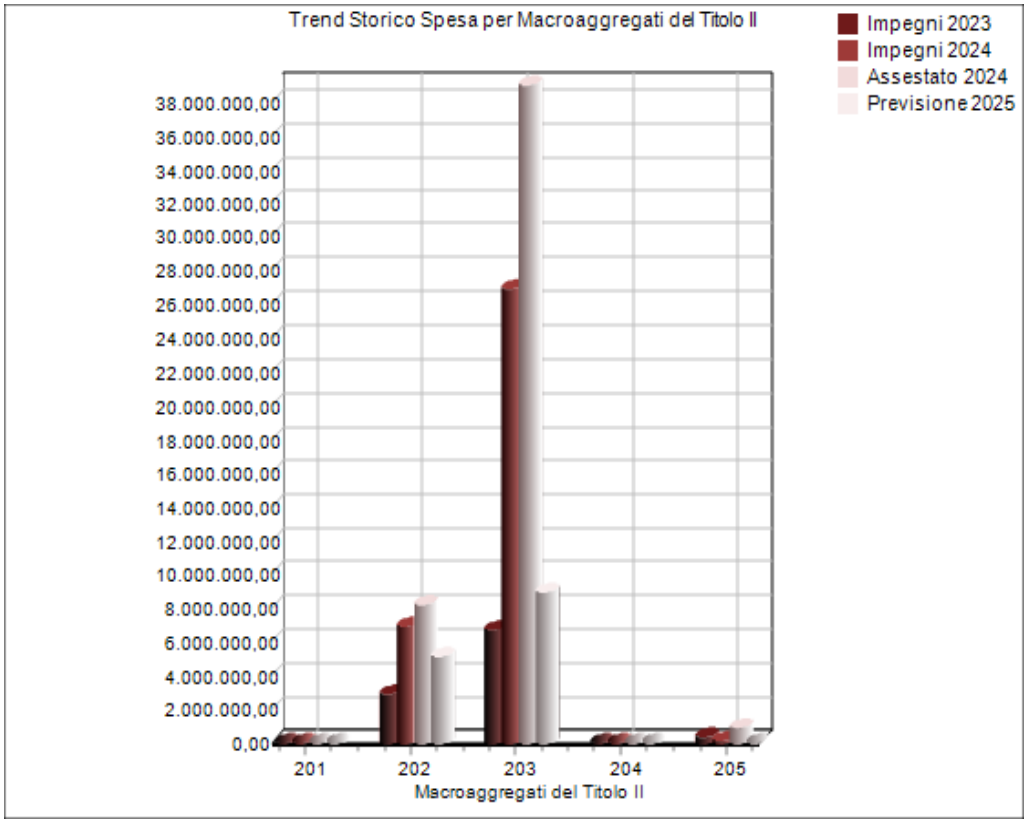
Viene presentata dapprima la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2025- 2027 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2025 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2024 e delle spese impegnate nel 2023 e 2024.

MACROAGGREGATI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.062.900,00	36,38%	975.920,00	100,00%	100.000,00	100,00%
203 - Contributi agli investimenti	8.852.801,20	63,62%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	**13.915.701,20**		**975.920,00**		**100.000,00**	

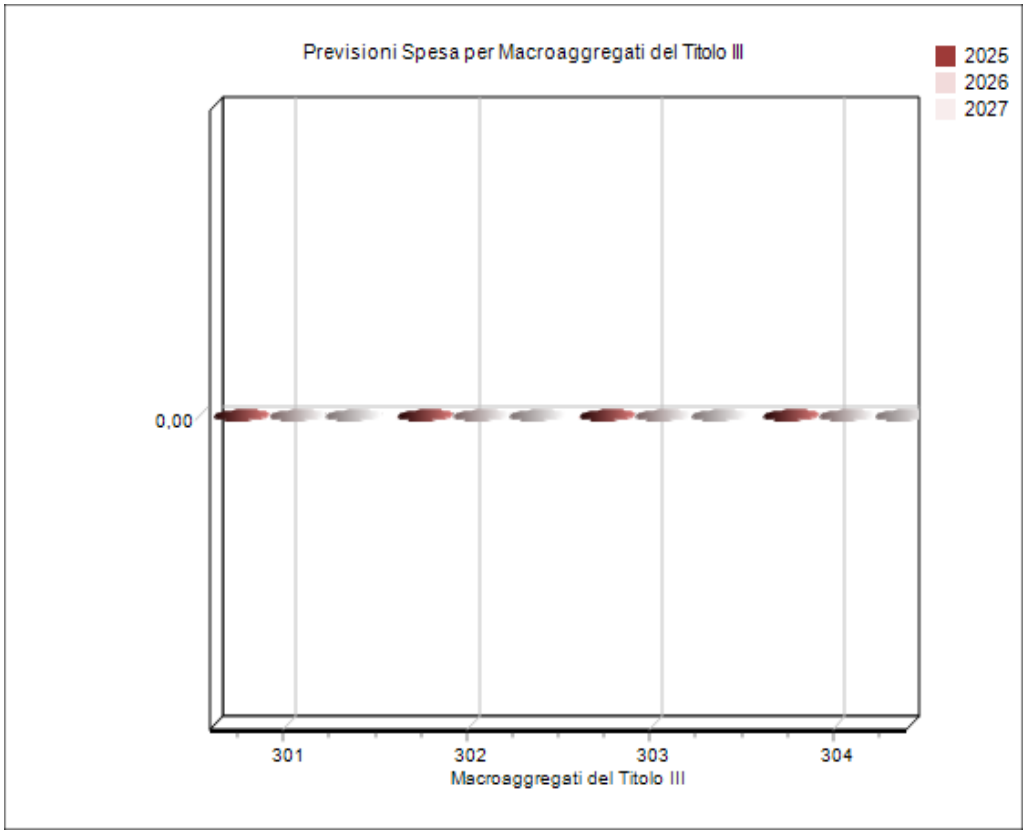


TITOLO II	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni

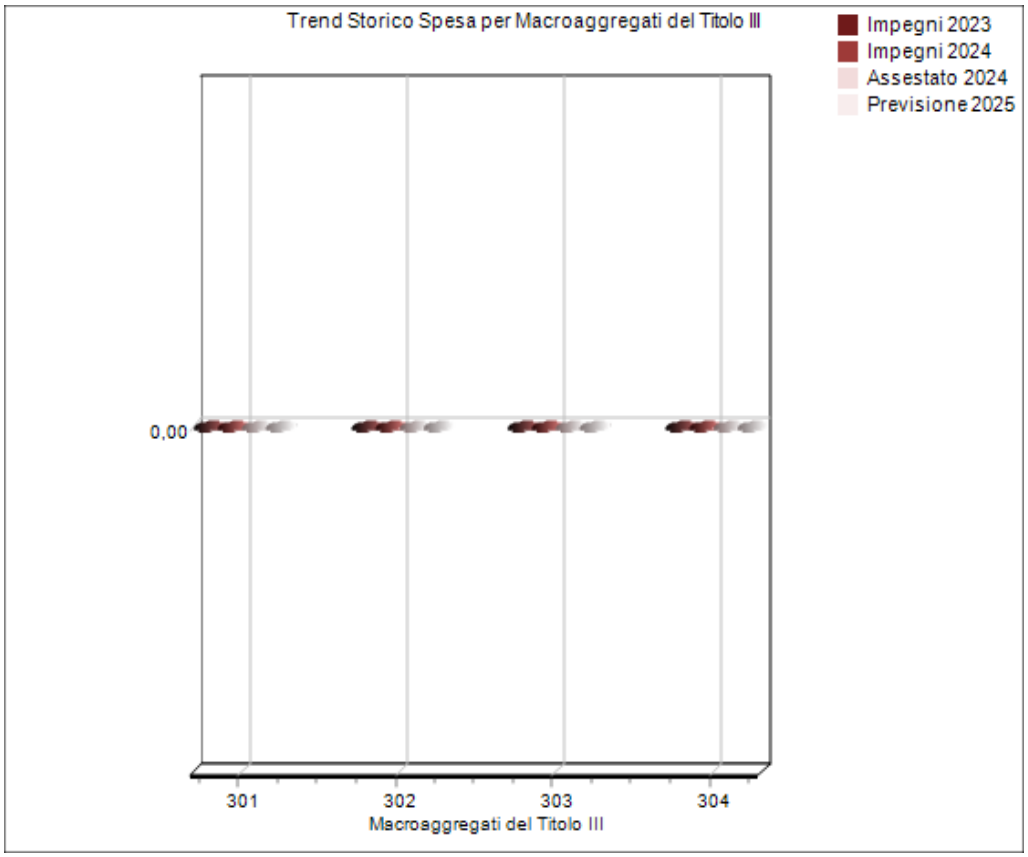
MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	2023	2024	2024	2025
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.806.292,62	6.887.389,30	8.178.086,06	5.062.900,00
203 - Contributi agli investimenti	6.657.069,77	26.838.460,77	38.924.308,99	8.852.801,20
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	352.994,70	116.425,98	835.071,50	0,00
TOTALE	**9.816.357,09**	**33.842.276,05**	**47.937.466,55**	**13.915.701,20**



MACROAGGREGATI DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	**0,00**		**0,00**		**0,00**	



TITOLO III MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



5.33 Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Il principio contabile All. 4.2 al paragrafo 5.3.3 elenca le modalità di copertura degli investimenti per l'esercizio corrente e per gli esercizi successivi:

"La copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

La copertura degli investimenti imputati ***all'esercizio in corso di gestione****, può essere costituita da:*

- *l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale, nei casi previsti dalla legge;*
- ***il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.***

La copertura finanziaria delle spese di investimento imputate ***agli esercizi successivi a quello in corso di gestione*** *può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:*

- *l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito sulla base di un obbligazione giuridica perfezionata o, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale, nei casi previsti dalla legge;*
- ***da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione. Per le Regioni a statuto ordinario si fa riferimento al medesimo saldo corrente risultante dal prospetto degli equilibri, al netto delle poste contabili riguardanti risorse vincolate a destinazioni specifiche e delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale. Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano il principio contabile generale ha previsto una specifica disciplina; "***

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario [1]				
		COMPETENZA 2025	**COMPETENZA** 2026	**COMPETENZA** 2027
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennale		0,00	0,00	0,00

Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

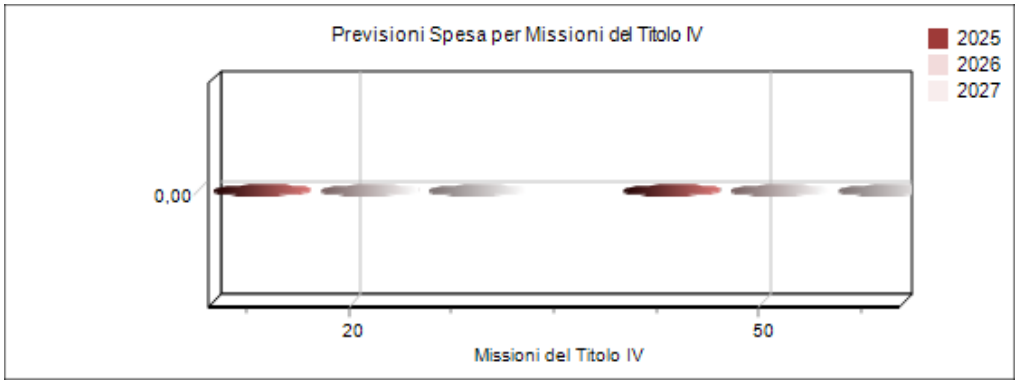
1 (Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

5.40 Spese dei titoli IV e V

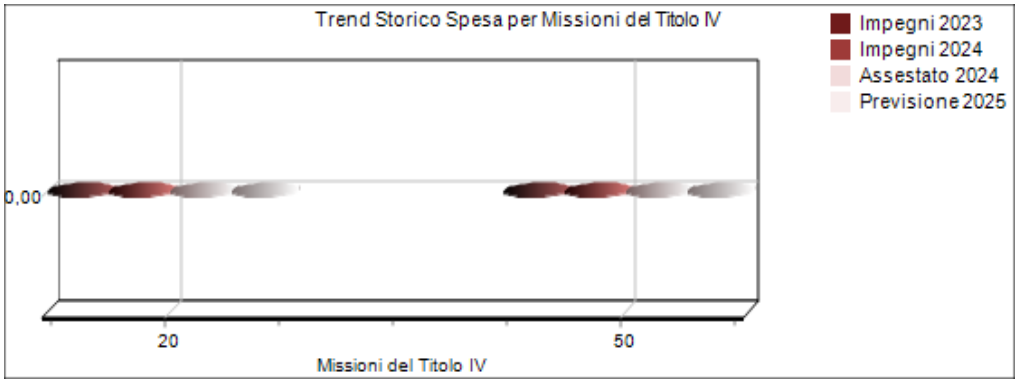
Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

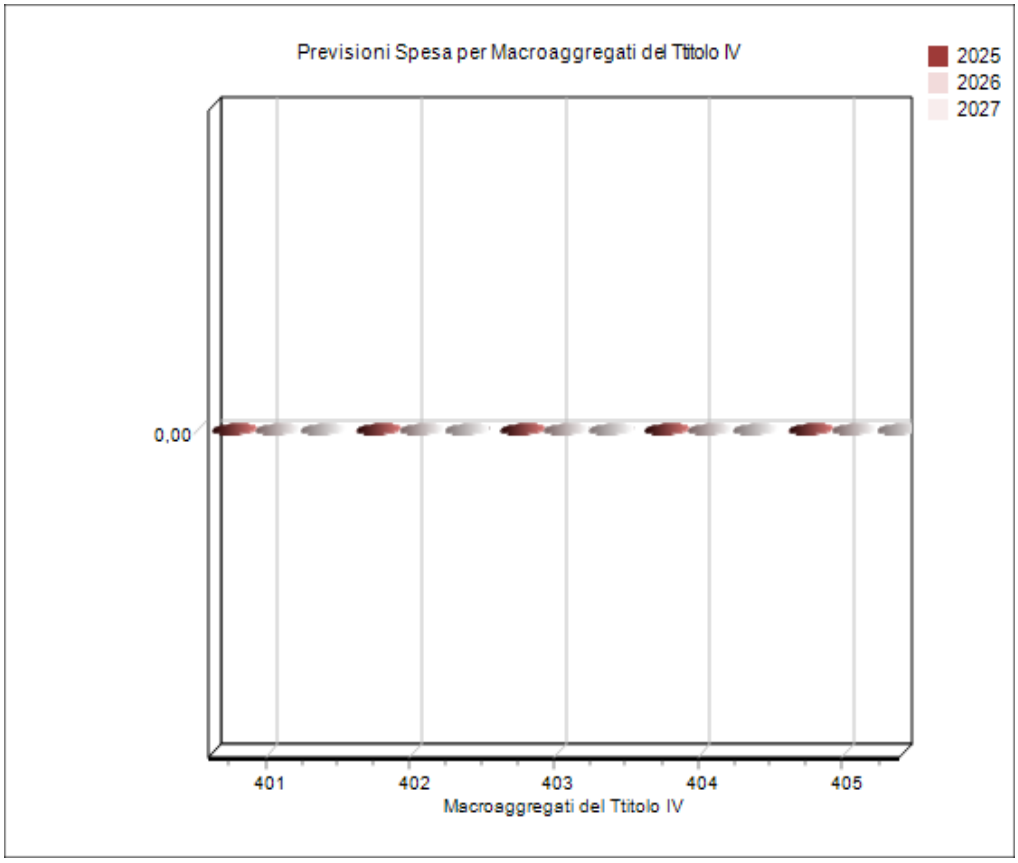
MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	**0,00**		**0,00**		**0,00**	



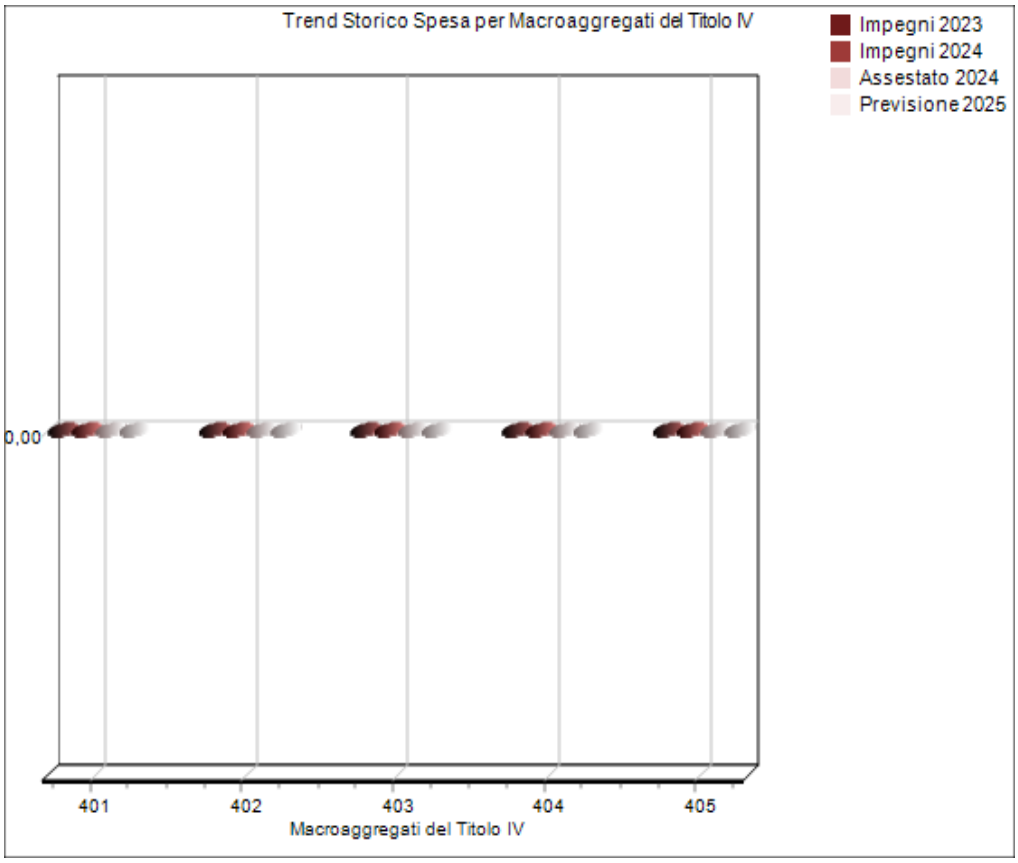
MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



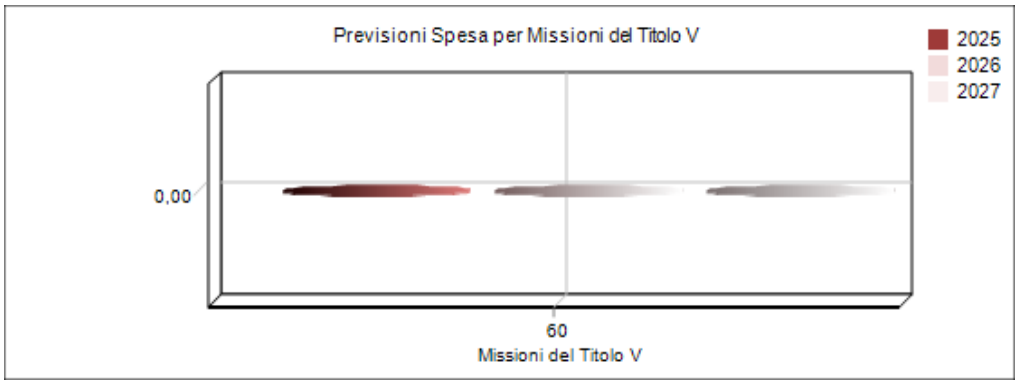
MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
405 – Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	**0,00**		**0,00**		**0,00**	



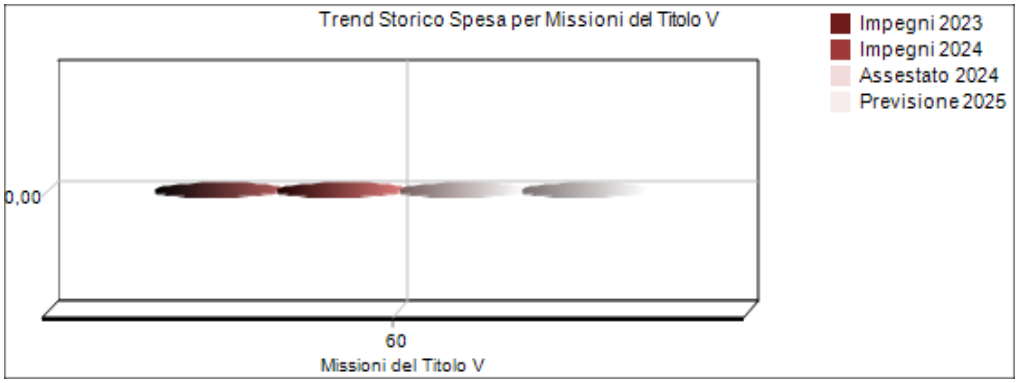
MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 – Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**



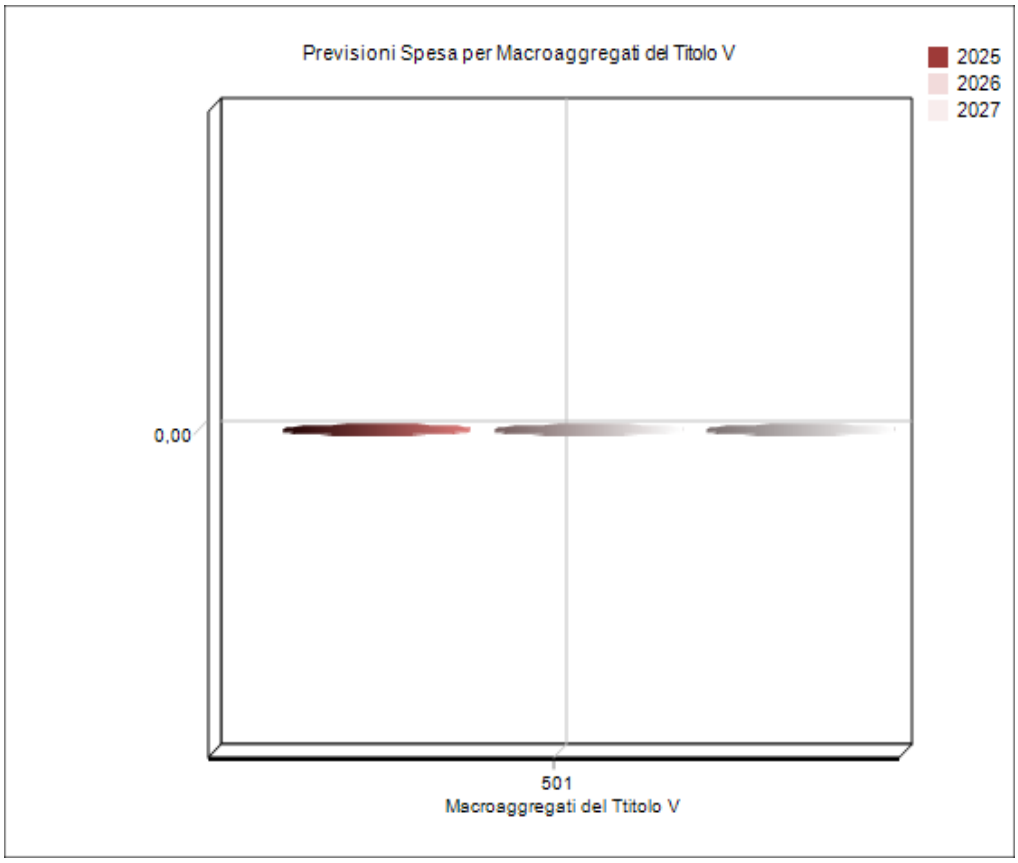
MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Totale	0,00		0,00		0,00	



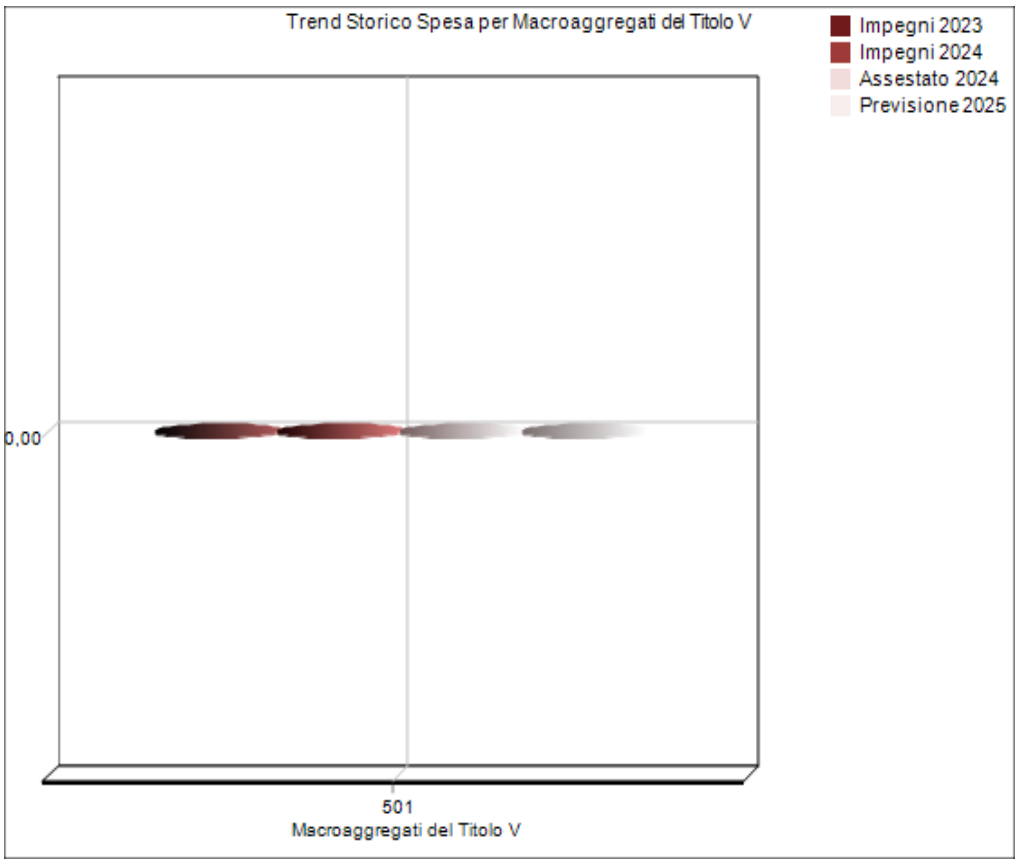
MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00



MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*	0,00	*0,00%*
Totale	**0,00**		**0,00**		**0,00**	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

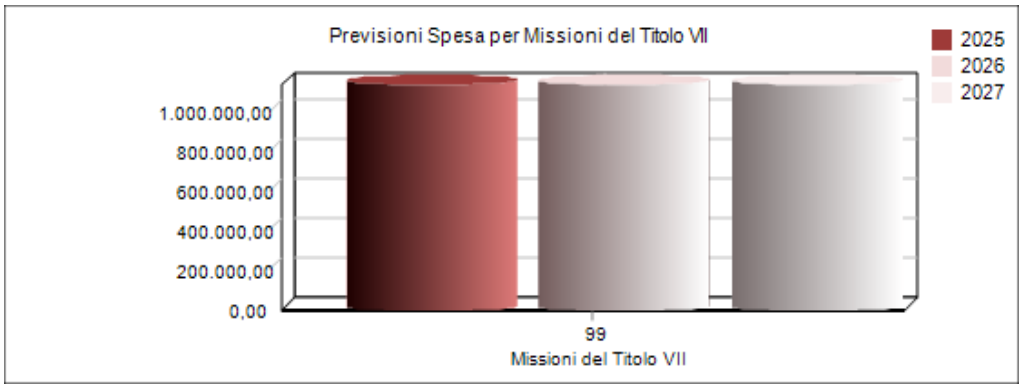


5.41 Spese del titolo VII

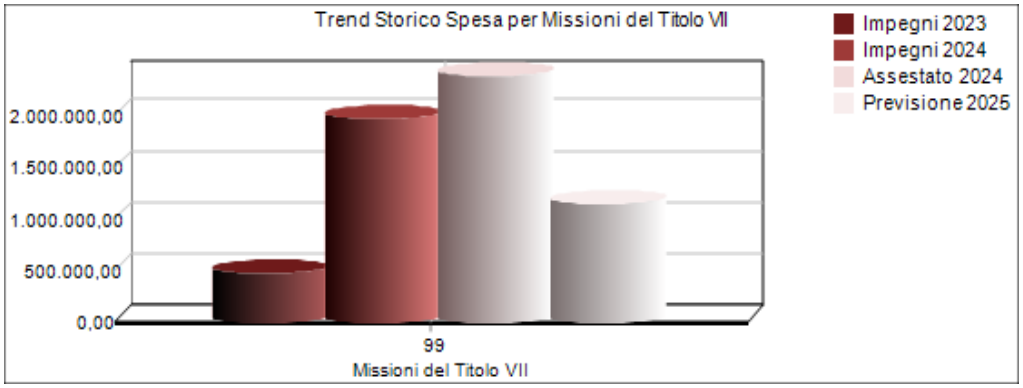
Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Viene presentata la composizione del titolo VII per missioni e macro-aggregati nel bilancio di previsione pluriennale **2025**-2027 e, successivamente, ciascuna missione e ciascun macro-aggregato viene confrontata con gli importi dell'assestato **2024** e degli impegni degli anni 2023 e 2024.

MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2025	%	2026	%	2027	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.140.000,00	100,00%	1.140.000,00	100,00%	1.140.000,00	100,00%
TOTALE	**1.140.000,00**		**1.140.000,00**		**1.140.000,00**	

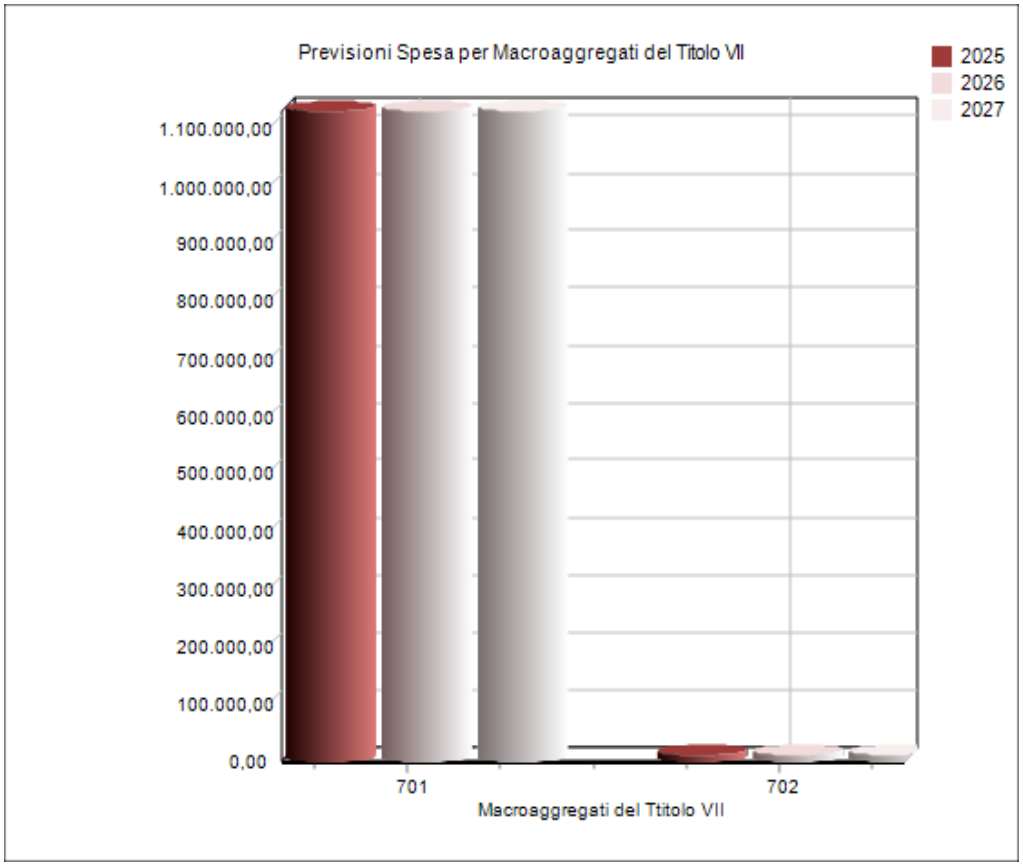


MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	465.281,67	1.972.973,45	2.378.000,00	1.140.000,00
TOTALE	**465.281,67**	**1.972.973,45**	**2.378.000,00**	**1.140.000,00**

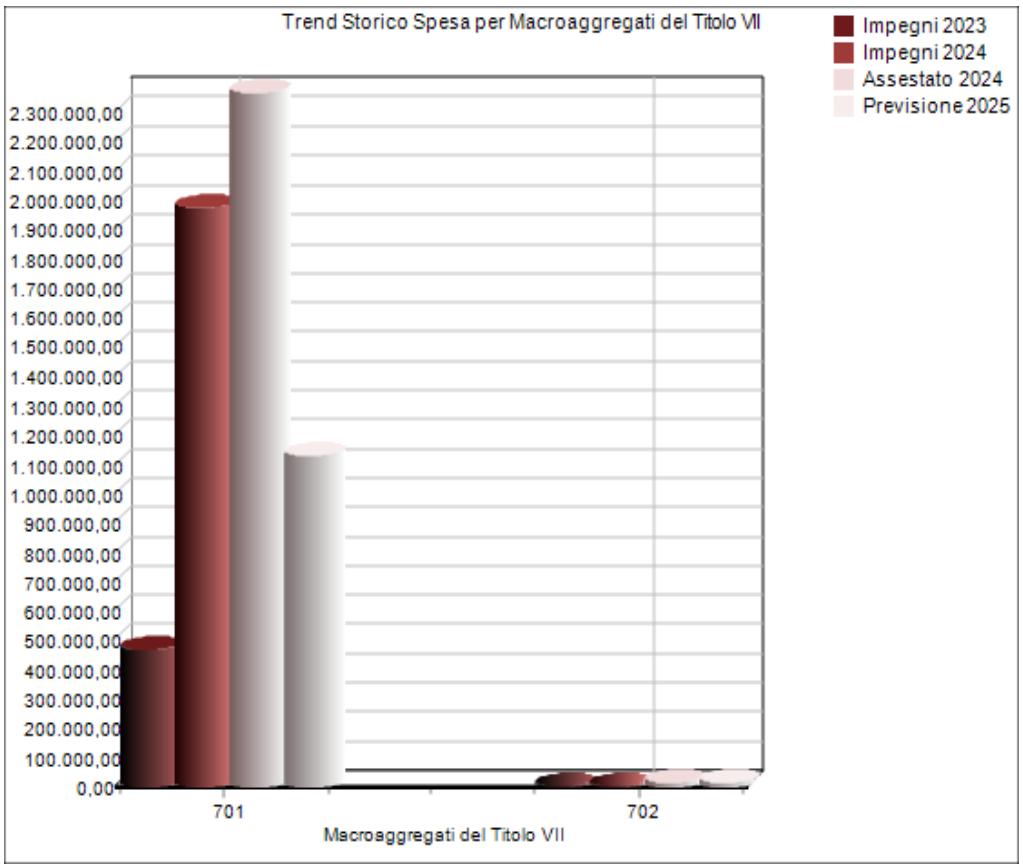


MACROAGGREGATI DEL	2025	%	2026	%	2027	%

TITOLO VII (D.LGS.118/2011)						
01 - Uscite per partite di giro	1.130.000,00	99,12%	1.130.000,00	99,12%	1.130.000,00	99,12%
02 - Uscite per conto terzi	10.000,00	0,88%	10.000,00	0,88%	10.000,00	0,88%
TOTALE	**1.140.000,00**		**1.140.000,00**		**1.140.000,00**	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
01 - Uscite per partite di giro	465.281,67	1.972.973,45	2.368.000,00	1.130.000,00
02 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	465.281,67	1.972.973,45	2.378.000,00	1.140.000,00



INDICE

0.00 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1 PARTE PRIMA

1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

3 PARTE SECONDA

3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

4.00 Analisi dell'Entrata

4.10 Analisi per titoli

4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

4.20 Le Entrate Tributarie

4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I

4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II

4.40 Le Entrate Extratributarie

4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

4.50 Le Entrate in Conto Capitale

4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII

4.61 Capacità di indebitamento

4.70 Le Entrate del titolo IX

5.00 Analisi della Spesa

5.10 Analisi per Titoli

5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

5.20 Spese correnti

5.21 Spese correnti per missioni

5.22 Spese correnti per macroaggregati

5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali

5.30 Spese in conto capitale

5.31 Spese in c/capitale per missioni

5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

5.33 Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

5.40 Spese dei titoli IV e V

5.41 Spese del titolo VII